

1. Presentazione della struttura

1.1 Denominazione dell'ente che eroga il corso

C.I.S.S.P.A.T. (Centro Italiano Studio e Sviluppo Psicoterapie A breve Termine)

Sede: Piazza De Gasperi 41, 35131 Padova.

Codice Fiscale: 92061520281

Sito web: www.cisspat.edu

e-mail: info@cisspat.edu

tel: 049 650861

fax: 049 8595103

1.2 Rappresentante legale

Dott.ssa Marilla Malugani. Laurea in Sociologia presso l'Università di Trento (1973). Laurea in Psicologia presso l'Università di Padova (1981). Già docente di Psicoterapia Dinamica Breve presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria – Facoltà di Medicina – Università di Trieste dal 1981 al 2001 (Ai sensi e per gli effetti degli Artt.4 del D.P.R. 10/03/82, n°162 e 25 del D.P.R. 1/07/80 n° 3 82). Vice Direttore del C.I.S.S.P.A.T. (Centro Italiano Studio Sviluppo Psicoterapie A Breve Termine) di Padova dal 1980; Direttore e Presidente del C.I.S.S.P.A.T. di Padova dal 1991 e continua. Psicologa / Psicoterapeuta in ruolo presso la Divisione Neurologica all'Ospedale Prov.le di Chiari (BS) U.S.S.L. 34, dal 1973 al 31/12/1992. Direttore responsabile della Rivista "Psyche nuova", organo ufficiale del CISSPAT. Iscritta all'Albo dei Giornalisti della Regione Veneto dal 27/05/1992. Docente di Psicoterapia Dinamica Breve presso il CISSPAT di Padova dal 1982 a tutt'oggi e continua. Didatta I.C.S.A.T. (Italian Committee for the Study of Autogenic Training). Iscritta dal 24/01/1995 all'Albo Professionale degli Psicologi e a quello degli Psicoterapeuti Regione Lombardia; a quello della Regione Veneto dal 16.05.1996. Presidente Istituto Italiano Max Lüscher di Padova dal 13.02.1997. Membro dell'EAP (European Association for Psychotherapy) e socio fondatore della Sezione Italiana FAIP (Federazione Associazioni Italiane di psicoterapia); Direttore E.C.A.A.T. (European Committee for the Analytically Oriented Advanced Autogenic Training); Già Direttore SILAE (Società Italiana di Logoterapia e Analisi Esistenziale). Membro del Coordinamento Nazionale Scuole di Psicoterapia (CNSP) di Roma.

1.3 Responsabile didattico

Dott.ssa Marilla Malugani

1.4 Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Davide Ghilardi: Psicologo

Pulze Nicoletta: counselor

1.5 Corpo docente

1.5.1 Ambrosetti Andrea

Posizione attuale: Psicologo, Psicoterapeuta e Sessuologo Clinico, Formazione consulenza aziendale in area R.U , Perizie tecniche di parte, Docente abilitato ECM. Professore a contratto presso Università di Padova, dep. di Scienze della Formazione: insegnamento "Storia dell'obbligo formativo" corso in modalità on line. Iscritto: all'Ordine Psicologi del Veneto N° 5927; Associazione A.I.S.P.A Associazione Italiana Sessuologia Psicologia Applicata; Iscrizione FISS: Federazione Italiana Sessuologia Clinica come Consulente Sessuale; Registro nazionale Formatori Professionisti. Perfezionamento quadriennale, scuola in sessuologia clinica presso A.I.S.P.A. ed accreditamento albo F.I.S.S in: consulenza in sessuologia clinica sessuologo clinico ; Corso in perizie psicologiche: "definizione del danno biologico psichico: diagnosi, valutazione e risarcimento"; Corso di Formazione Formatori metodologia esperienziale; Master Psicologia del lavoro e delle organizzazioni area Formazione; Laurea Psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso Università degli Studi di Padova.

1.5.2 Baruzzo Roberto

Laurea in Psicologia, conseguita presso l'Università di Padova il 15 marzo 1984 con il punteggio di 110/110. Corso Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia Autogena e Psicoterapie Brevi presso la Scuola Italiana Superiore di Psicoterapia Autogena e Psicoterapie Brevi - CISSPAT di Padova negli anni 1990-1991-1992-1993. Abilitazione all'insegnamento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, a seguito di concorso indetto con D.M. 29.12.1984. Iscrizione all'Albo professionale degli Insegnanti Medi del Provveditorato agli Studi di Venezia dal 17.11.1990. Abilitazione all'esercizio della Professione di Psicologo con Esame di Stato presso l'Università di Padova nella 1^a sessione 1993. Iscrizione all'Albo degli Psicologi della Regione Veneto con il n. 1768 a far data dal 29 gennaio 1994. Autorizzazione all'esercizio dell'attività psicoterapeutica con Delibera dell'Ordine degli Psicologi del Veneto in data 17 novembre 1994 ex art. 35 legge 56/89. Docente presso la Scuola Superiore di Specializzazione in Psicoterapia Dinamica Breve del Cisspat di Padova, riconosciuto dal Ministero dell'Università con D.M. del 29.01.2001, dall'A.A. 2000-2001 a tutt'oggi. Docente Invitato presso il Corso di Laurea Specialistica in Psicologia dell'Educazione presso la Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione – ISRE di Venezia-Mestre, aggregata all'Università Pontificia Salesiana di Roma, anno accademico 2006-2007. Docente e supervisore psicologo presso il Corso per Addetti ai Servizi Alberghieri – FSE presso il CFP Istituto Berna di Mestre (Ve) nell'anno 1993. Docente di Psicopedagogia nel Corso per Addetti all'Assistenza della Regione Veneto, gestito dall'AGFOL a Castelfranco Veneto (Tv) nel Biennio accademico 1987-1988. Docente di Psicopedagogia nel Corso per Addetti all'Assistenza della Regione Veneto, gestito dall'AGFOL a Valdobbiadene (TV) nel Biennio accademico 1989-1990. Docente di Psicologia presso il Corso di Formazione per operatori del settore sociale organizzato dal Centro di Ascolto – Onlus "A. Scocco" di Spinea (Ve) dal 1998 a tutt'oggi. Docente di Psicologia presso l'Università del tempo Libero e dell'Educazione Permanente – Auser di Spinea (Ve) negli anni acc. 1996-97, 1997-98, 1998-99. Docente di Psicologia presso l'Università del Tempo Libero e dell'Educazione Permanente – Auser di Mira (Ve) negli anni accademici 1996-97, 1997-98, 1998-99. Docente/coordinatore presso il Corso di Aggiornamento per Insegnanti "La programmazione curricolare: punti fondamentali di un corretto curricolo", organizzato dall'Ufficio Scuola della Curia Vescovile di Treviso negli anni 1997 e 1998 e nell'anno 2005-2006 e 2006-2007. Docente su temi di carattere psicologico in numerosi Corsi di Aggiornamento per Docenti presso Scuole Medie e Superiori Statali in anni diversi. Docente su temi di carattere psicologico in numerosi Corsi di

formazione per Genitori e Scuole per Genitori organizzati da Scuole Statali e da Amministrazioni Comunali in anni diversi. Docente presso Istituti Scolastici Statali e non Statali e coordinatore di attività formative e di orientamento in diversi anni scolastici. Relatore su argomenti di carattere psicologico in Corsi di formazione per Adulti organizzati da Enti Pubblici e Privati in anni diversi. Libera professione di psicologo psicoterapeuta, iscritto all'Ordine degli Psicologi del Veneto al n. 1768, presso lo studio di Spinea (Ve). Consulente psicoterapeuta della L.I.D.A.P. Auto Aiuto – Onlus Lega Italiana Disturbi d'Ansia e Panico con sede in La Spezia dal 1997 ad oggi. Consulente psicoterapeuta e supervisore degli operatori presso il Centro di Ascolto – Onlus "A. Scocco" di Spinea (Ve) dal 1996 ad oggi. Coordinatore di progetti in ambito psicologico presso Scuole Pubbliche ed Enti Pubblici. Direttore delle attività di Formazione per le Associazioni di Volontariato per conto del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Venezia, negli anni 2004-2005-2006.

1.5.3 Benini Roberto

Psicologo e psicoterapeuta. Esercita la professione come socio della Coop. CSAPSA (Centro Studi Analisi Psicologia e Sociologia Applicate) di Bologna. Docente CISSPAT. Ha scritto diversi saggi: La teoria dei bisogni della psiche (2000), La psicoterapia in ambiente (2001), Personalità e persone (2002) e L'identità: personalità, immagine e giudice interno (2003) editi da Alberti (Ar). Inoltre, per Pendragon (Bo), ha pubblicato i tre volumi della serie "L'uomo dei bisogni" (2006-2008): Angosce e paure, Emozioni e lutto e La mente malata. Sempre con Pendragon ha iniziato quest'anno una nuova collana dal titolo "La psicologia integrativa" con il saggio "I cinque passi".

1.5.4 Campanaro Paola

Abilitazione magistrale per l'insegnamento presso le scuole nido, dell'infanzia e primarie. 2004 Laurea in Scienze della Formazione con indirizzo "Esperti nei processi formativi", presso l'Università degli Studi di Padova. 1998 Diploma di Maturità Liceo Magistrale Psico - Pedagogico. Formatore: esperto nei processi formativi (laurea) Pedagogista – iscritta all'albo nazionale di Anpe (Associazione Nazionale Pedagogisti italiani) n° iscrizione all'albo V0138; Counsellor psicoanalitico per l'infanzia e l'adolescenza – Riconosciuta da CNCP (Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti) n° iscrizione 5055; Counsellor professionale accreditato dall'associazione professionale nazionale di categoria AssoCounseling. n° di iscrizione A0048. Esperienze di studio da genn. 07 a giugno 09 Scuola di specializzazione post lauream: Counselling psicoanalitico per l'infanzia e l'adolescenza presso il C.I.Ps.Ps.I.A.(Centro Italiano di psicologia psicoanalitica per l'infanzia e l'adolescenza)di Bologna. dal 2007 al 2009 Formazione e training di progettista sociale. feb. – giu. 03 Corso di formazione (100 ore complessive) F.S.E. organizzato da EnAIP veneto ed équipe A.R.A. di Vicenza per Coordinatori di servizi nelle cooperative sociali. ott. 2000 Conseguimento dell'abilitazione ministeriale statale per l'insegnamento nelle scuole materne, conseguita a seguito del Concorso Ordinario per esami e titoli a posti per le Scuole Materne bandito con il D.D. 6 Aprile 1999. ott. 2000 – genn. 01 Corso di formazione alla Cooperazione e Volontariato Internazionale promosso dall'ACCRI (Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale) di Trento, presso il CUM di Verona – 80 ore lug. – ago. 99 Corso di formazione per Volontari in partenza per i Campi Profughi, promosso da Legambiente e Protezione Civile di Padova – 35 ore. mar. dic. 99 Corso di formazione per il conseguimento del titolo di Mediatore Interculturale all'interno del corso intitolato "Operatori nei Servizi per gli Immigrati", promosso dal Centro Servizi Formativi "Antonio Provolo" di Chiedo (VR) nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria SICO (Servizio Integrato di Consulenza ed Orientamento al Lavoro) – 60 ore. Esperienze di lavoro dal 2010 Docente presso scuola di specializzazione post lauream Cisspat di Padova nel corso per Counsellor. Area didattica: sostegno alla

genitorialità in età evolutiva e fasi dello sviluppo dell'età evolutiva; progettazione sociale. gennaio -maggio 2010 Gestione di percorsi per bambini e genitori su letture animate e significati e simboli delle fiabe tradizionali. Presso libreria Galla di Vicenza. da marzo 2002 ad oggi Coordinatrice pedagoga di area complessa per progetti rivolti ai minori presso cooperativa sociale Cosmo (Vi). Socia della cooperativa sociale Cosmo di Vicenza. aprile 2009 - aprile 2010 Docente per un modulo formativo di corso FSE presso facoltà di Scienze dell'Educazione di Padova, area didattica: progettazione di interventi educativi rivolti ai minori in area della prevenzione e della presa in carico di comportamenti devianti e a rischio e integrazione tra pubblico e privato. Da marzo 07 ad oggi Pedagoga e counsellor, socia dello Studio dott. Bellin & Associati di psicoterapia e counseling per l'infanzia e l'adolescenza: incontri con genitori, educatori, bambini e adolescenti con difficoltà e problematiche nell'ambito dell'età evolutiva. Dal 2008 Presidente dell'Associazione il Mosaico. Associazione di Volontariato a sostegno dei progetti della Coop Cosmo rivolti in particolare a minori e persone in svantaggio sociale. Dal 2006 al 2009 Consigliere comunale del comune di Longare (Vi). ott. 04- magg. 05 Consulente in collaborazione per Ulss 5 di Vicenza: coordinatrice di équipe impegnate in progetti di prevenzione primaria e di inserimento lavorativo per tossicodipendenti, psichiatrici o doppia diagnosi giu. 03-giu.05 Socia e membro del Consiglio Direttivo dell'Associanimazione, ovvero l'Associazione Nazionale dell'Animazione con sede legale a Borgomanero (No) genn. 02 - ott. 03 Progettazione, Gestione e Docenza di diversi corsi di formazione per target vario presso la sede vicentina dell'Enaip veneto. lug. - dic. 02 Educatore – Animatore presso la Cooperativa “Il Mosaico” di Vicenza per un centro di aggregazione giovanile per adolescenti. Da genn 99 a genn 02 Insegnante di italiano presso le scuole elementari di Vicenza e presso la scuola dell'infanzia dell'Istituto Farina di Vicenza. sett. 96 – sett. 01 Attività volontaria di docenza agli stranieri adulti, coordinamento delle attività e formazione dei volontari all'interno dei Corsi di Italiano per Stranieri, presso l'Istituto San Gaetano di Vicenza e parrocchia di Longare (Vi).

1.5.5 Carraro Nicola

Esperienza formativa: Psicologo iscritto all' Ordine degli Psicologi del Veneto n°9734 (2015); attestato corso FIGC per allenatori – FIGC Padova (2013); Master In Psicologia e Mental Coaching nello Sport – CISSPAT Padova (2013); Corso Triennale di Counseling Esistenziale – CISSPAT Padova (2008-2010); Laurea Triennale presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Padova, Tesi: “ Empatia e Leadership nella Pratica Sportiva” (2008);

Esperienza professionale: Psicologo dello Sport e Project Manager con specializzazione nella progettazione e nello sviluppo di progetti in ambito sportivo, collaborazioni con F.I.R., F.I.G.C, Tennis Club Padova, CISSPAT LAB (dal 2016); Formatore per allenatori del Settore Giovanile sui temi della relazione fra allenatore e atleti e delle dinamiche all'interno del gruppo squadra - A.S. Cittadella s.r.l. (dal 2011); Psicologo e Counselor come libero professionista: Sostegno e Promozione benessere in ambito psichiatrico, Coaching in Ambiente, Responsabile Progetti Formativi sui temi dell' Affettività, della Sessualità, del Bullismo per gli istituti comprensivi di Montecchio e Arzignano, colloqui di counseling e orientamento, Progettazione e Svolgimento percorsi di Coaching per adulti e adolescenti. (dal 2011).

1.5.6 Fasson Patrizia

Esperienza Lavorativa: Dal 24 maggio 2010 ad oggi in corso, Ulss 15 – unità Materno Infantile- Servizio Età Evolutiva (ex NPREE) sede di Camposampiero Distretto 1 sud-est, Educatore professionale – riabilitazione interventi psico-educativi individuali e di gruppo centro Rio Bo per la diagnosi e cura dei disturbi dello spettro autistico-riabilitazione b.ni con altre disabilità (PCI, sindromi,prematuri..)–colloqui con le famiglie-gruppi di sostegno

ai genitori-predisposizioni di progetti specifici. Bambini con disabilità e problematiche sociali/familiari associati (tutela minori). Dal 7 settembre 2009 ad 21 maggio 2010, Centro infanzia "Don Lorenzo Milani" asilo nido integrato parrocchiale, Carceri (PD, Educatrice per il servizio nido integrato. Da 01/12/08 al 31/05/09 "Fondazione Franchin Simon onlus" Montagnana (PD), Comunità alloggio disabili/psichiatrici, Educatore professionale con mansione di responsabile di comunità gestione della comunità alloggio per disabili -gestione rapporti con le famiglie e del personale (n° 15 operatori socio-sanitari)-predisposizione di progetti educativi- attività educative per l'utenza. Da maggio 2007 a novembre 2008, Ulss 16-consultorio familiare-via Vigonovese,141 Camin (PD), Sanità-servizi sociali, Educatore professionale, gestione del servizio "SPAZIO NEUTRO"- GENITORI SEMPRE- favorire la relazione tra genitori-figli con situazioni familiari di conflitto. Gestione degli incontri protetti su mandato del tribunale per i minorenni e il tribunale ordinario. Colloqui con genitori e minori equipe multidisciplinari di verifica. Da 01/10/2007 al 31/07/2008 Associazione "La Nostra Famiglia" sede di Padova, via Carducci 25 (PD), Centro riabilitativo per l'età evolutiva, Educatore professionale, trattamenti riabilitativi di gruppi in età pre-scolare e adolescenziale con varie disabilità. Attività psico-educative individuali in particolare trattamento dell'autismo . Sostegno alla famiglia attraverso incontri di gruppo. Dal 11/09/2006 al 02/06/2007 Associazione I.RI.FO.R.(Unione Italiana ciechi),via Pascoli 1/P Rovigo, Associazione onlus settore sociale, Educatore professionale trattamenti riabilitativi, per le disabilità sensoriali e nelle pluridisabilità psico-fisiche, rivolti a bambini delle scuole elementari, ed a ragazzi delle scuole medie ed istituti superiori con applicazione della didattica differenziata. Attività psicoeducative individuali e di gruppo per bambini in età prescolare e scolare. Istruzione e Formazione: 26 Febbraio 2011 C.I.S.S.P.A.T Padova (centro italiano di studio sviluppo psicoterapia a breve termine riconosciuto dal Murst con D.M. del 29/01/2001) "corso Triennale di Counseling esistenziale" n°670 ore di lezioni teoriche, pratiche, formative e di attività di tirocinio, Tecniche di counseling modello di Rogers e Frankl – relazione d'aiuto-tecniche del colloquio-consulenza di coppia-diritto di famiglia-psicologia dell'età evolutiva- psicodiagnostica training autogeno- logoanalisi di Frankl- tecniche di comunicazione e colloquio. Supervisione didattica sui casi e tirocinio presso Consultorio familiare e Centro adozioni Ulss17. Attestato di Counselor Esistenziale, Tesi: "Il counseling nell'approccio esistenziale; un percorso tra teoria e intervento in Neuropsichiatria Infantile". 18/04/2007 "Università degli Studi di Padova", Facoltà di Scienze della Formazione Psicologia e Medicina e chirurgia, Psicologia – Pedagogia - Discipline sanitarie – Psichiatria - Pedagogia della famiglia - psicologia evolutiva. Laurea triennale in Educazione Professionale (Abilitante alla Professione Sanitaria di Educatore Professionale Classe Snt/2) con votazione di 108/110. Tesi: "I Disattesi messaggi comunicativi: pointing e gioco nei disturbi dello sviluppo".

1.5.7 Feriozzi Federica

Esperienza formativa: 2017 Diploma presso il CISSPAT di Specializzazione in Psicoterapia Dinamica Breve Focale. Ottobre 2011, Laurea Magistrale in Psicologia Clinico-Dinamica presso l'Università degli Studi di Padova, Titolo della tesi: "L'elaborazione di stimoli di disgusto in un campione non clinico con Disturbi del Comportamento Alimentare", voto 110/110 e lode. Luglio 2008, Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche presso l'Università degli Studi "G. D' Annunzio" di Chieti-Pescara, Titolo della tesi: "Tossicodipendenza in gravidanza: deficit psicofisici infantili", votazione 107/110. Dicembre 2013, Attestato di 'Operatore di Training Autogeno di Base e Superiore', presso CISSPAT.

Esperienza professionale: dal 2011 Psicologa (e Psicoterapeuta dal 01/07/17) per l'età evolutiva ed adulta, Colloqui di consultazione e valutazione diagnostico-psicologica, Formulazione di progetti terapeutici, Attività di Sostegno Psicologico e Psicoterapia. Dal 2016 gestisce come libera professionista corso di training autogeno penti, istituzioni e associazioni. Nel 2017 ha condotto il corso "Il benessere fisico e mentale nell'apnea e nelle

attività subacquee e acquatiche” presso un'associazione sportiva di Padova. Da marzo 2017 opera a Padova nel progetto 'Uno psicologo in farmacia'.

1.5.8 Mazzadi Laura

Esperienza formativa: si diploma come counselor esistenziale nel febbraio 2014 presso il CISSPATdi Padova con una tesi sulla 'Dimensione progettuale generativa in gruppi di supervisione con insegnanti'. Nel 2010 si laurea in Filosofia presso l'Università di Padova con una tesi dal titolo 'Nostalgia come processo dialettico di apertura all'alterità. Nel 2015 segue seminario di aggiornamento organizzato dall'ENGIM Veneto dal titolo 'Incontri di approfondimento per promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e, sempre nel 2015, segue un Corso di approfondimento in Logoterapia e Analisi Esistenziale 'Vivere la coppia oggi' organizzato dall'ALAEF Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana.

Esperienza professionale: si occupa dal novembre 2014 di colloqui di counseling nell'area del benessere personale, relazionale, educativo-scolastico, motivazionale e di orientamento. Collabora con altri professionisti (counselor, educatori, psicologi dello sport) per attuare incontri informativi/formativi sulle tematiche relative alla consapevolezza personale, genitoriale ed educativa. Nel 1995 consegue l'Abilitazione ministeriale statale per l'insegnamento nella scuola primaria, conseguita a seguito di Concorso Ordinario e dal 1997 viene immessa di ruolo nella scuola primaria. Attualmente è maestra in servizio presso l'Istituto Comprensivo 7 Vicenza, con assunzione di diversi incarichi organizzativi volti a promuovere l'Offerta Formativa (Funzione Strumentale informatica, membro della Giunta Esecutiva, membro del Consiglio d'Istituto, membro del Comitato di Valutazione Docenti in anno di prova, membro del gruppo GLI per l'Inclusione, Tutor docenti in anno di prova). Dal 2011 è membro attivo del gruppo di lavoro/ricerca sui Comportamenti Problematici a scuola, attivato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Vicenza, coordinato dalla dott.ssa Claudia Munaro, (Ufficio Interventi Educativi) con la supervisione del dott. Fedeli, ricercatore e docente presso l'Università di Udine. Dal 2014 è consulente e formatrice del SeDICO (Servizio Disturbi del Comportamento) a sostegno dei docenti e a tutela degli alunni.

1.5.9 Pattaro Stefano

Esperienza Lavorativa: Dal 02/05/12 ad oggi Studio Psicologico presso Associazione Gemme, Servizi santarisociali, Libero professionista, Psicologo-Psicoterapeuta, socio Associazione Gemme sede Anep (Associazione Nazionale di Psicologia ed Educazione Prenatale) di Vicenza. Dal 23/10/09 ad oggi Cooperativa Sociale a.r.l. "Il Cigno" Viale Europa n.654, 47023 Cesena, sede di Vicenza, Sanità-servizi sociali Dipendente con qualifica di Responsabile di Gestione/Coordinatore, Coordinamento educativo ed organizzativo del personale assistenziale/educativo dei Centri Diurni per Disabili in appalto con L'U.L.S.S. n°6 di Vicenza. Gestione organizzativa e di coordinamento dell'appalto, gestione della programmazione attività, gestione rapporti con l'ente committente, gestione rapporti con le rappresentanze sindacali, gestione amministrativa del personale, controllo di gestione e pre-fatturazione, attività di selezione e reclutamento, responsabile delle attività di formazione, responsabile/preposto alla sicurezza d.lgs 81/08. Dal 23/09/08 al 18/03/2010 U.L.S.S. 17, Servizi sanitari-sociali, Incarichi Libero professionali in qualità di docente corsi ECM, Gestione di Corsi di psico-profilassi attraverso la tecnica del Training autogeno per medici, infermieri ed educatori dei servizi psichiatrici. Istruzione e Formazione: 02/07/2011 Centro Italiano Studio Sviluppo Psicoterapie A Breve Termine, Corso Quadriennale di specializzazione in: "Psicoterapia Dinamica Breve" Psicologia dello Sviluppo – Psicotraumatologia e Psicologia dell'emergenza - Psicopatologia e Psichiatria clinica - il Training Autogeno di I. H. Schultz - Clinica Psicoanalitica – Psicoterapia intensiva dinamica breve di H. Davanloo – Farmacologia - Tecniche psicodiagnostiche: Lüscher test - Tecnica di

psicoterapia breve: Training Autogeno Superiore di I. H. Schultz - Dipendenze patologiche – Psicosomatica – Oniroterapia - Sessuologia clinica - Psicoterapia in ambiente – Ipnosi - Teoria e tecnica dei gruppi Balint - Psicologia giuridica. Dal 17/04/2007 al 02/07/2011 U.L.S.S. 17 sede di Monselice, Centro Salute Mentale, Sanità-Servizi sociali, Tirocinio in qualità di Psicoterapeuta specializzando; Tirocinio all'interno del C.S.M. : Colloqui psicologici di sostegno; Tecniche di rilassamento di gruppo; Progetto Benessere in qualità di co-conduttore (Attività: colloqui finalizzati alla comprensione delle motivazioni, attività di gruppo finalizzata alla motivazione alla perdita di peso e all'acquisizione di uno stile di vita corretto in pazienti affetti da patologie psichiatriche). 2002-2003 Università degli Studi di Padova, Corso di Perfezionamento in: "Psicologia dell'emergenza in situazioni di calamità naturali o umane, in ambito nazionale e internazionale." Psicologia – Psicotraumatologia - Risk communication. Dal 15 settembre 2002 al 14 settembre 2003 U.L.S.S. 18 di Rovigo, Dipartimento Disabilità Adulta, Sanità-Servizi sociali, Tirocinio in qualità di Psicologo, Colloqui di valutazione psicodiagnostica, colloqui individuali di sostegno ed elaborazione del trauma, colloqui di sostegno alle famiglie e avviamento di gruppi di auto mutuo aiuto. 20/06/2002 Università degli Studi di Padova, Facoltà di Psicologia, Corso di Laurea Vecchio ordinamento in: "Psicologia clinica e di comunità." Psicologia clinica - Psicologia dello sviluppo - Psicotraumatologia - Psicofisiologia - Psicodiagnostica, Laurea in Psicologia con votazione di 100/110.

1.5.10 Pedron Marco

Baccalaureato in Teologia – Facoltà Teologica del Triveneto. Counselor al Cisspat di Padova. Declic (deprogrammazione e riprogrammazione PNL – dott. M. Noel). PNL practioner I° livello (dott. M. Noel) in conseguimento gli altri livelli. Corso quinquennale di psicomotricità per adulti (Associazione Demetra – dott. Anna Villa). Corso triennale di biopsicosomatica (dott. J.C. Badard). Corso conduzione Costellazioni familiari (metodo Hellinger-Placet), in conseguimento. Pubblicazioni: Metodo Lambaréné: un percorso di evoluzione esistenziale in gruppo, in Psiche Nuova 2008. Così... per amore, ed. Garangola (commento ai vangeli festivi dell'anno). Compassione, ed. Garangola (commento ai vangeli festivi dell'anno). Universi, ed. Garangola commento ai vangeli festivi dell'anno. Ri-nascere, ed. Garangola. Egheire, Alzati!, ed. Garangola, (Il legame genitori-figli nei vangeli). Le riflessioni settimanali sul vangelo domenicale in vari siti (www.lambarene.it; www.lachiesa.it; www.qumran.it) Parroco di Deserto d'Este (Padova). Presidente Associazione Lambarene (associazione di sviluppo umano e spirituale) di cui conduce i percorsi di crescita umana e spirituale.

1.5.11 Samory Marco

Posizione attuale: Psicologo e psicoterapeuta, Iscr. Albo Psic. Veneto dal 26.02.1994 con n°1865, esperto professionale in psicodiagnostica testistica dell'adulto e dell'adolescente, svolge attività di perito, consulente tecnico e ausiliario per tribunali ed enti privati dal 1995. Collabora con ordini professionali, AUSL, scuole di specializzazione e privati in qualità di formatore e supervisore sull'uso dei principali test di personalità (MMPI-2, MCMI-III, Rorschach). Attività libero professionale autonoma. Attività di consulenza e psicoterapia individuale e di coppia. Consulente e perito, collabora con tribunali e studi privati. Formazione e supervisione rivolta a operatori sociali, psicologi e psicoterapeuti. Docente e supervisore. Laurea in Psicologia, indirizzo applicativo c/o Università degli Studi di Padova. Specializzazione in Psicoterapia.

1.5.12 Tognazzo Federica

Psicoterapeuta C.I.S.S.P.A.T. (Centro Italiano Studio Sviluppo Psicoterapia A Breve Termine) – Padova dal 26/02/2011. Laurea in Psicologia Clinica di Comunità presso l'Università di Padova il 16/06/2005. Abilitazione per

la conduzione della Tecnica di Training Autogeno Individuale e di Gruppo C.I.S.S.P.A.T. (Centro Italiano Studio Sviluppo Psicoterapie A Breve Termine) – Padova il 05/09/2007 . Formazione di primo livello alla tecnica E.M.D.R. (Eye Movement Desensitization and Reprocessing) Associazione per l' E.M.D.R. in Italia, Milano il 28/02/2010. Dal 15.04.2010 al 31.12.2010 e dal 15.07.2011 al 31.12.2011, Attività di ricerca nel progetto “prevenzione delle abitudini al fumo negli adolescenti” come libero professionista presso l'Istituto Oncologico Veneto IRCCS (delibera n°173 del 03.05.2010 e n°327 del 6.07.2011). Dal 20 08 al 30.6.2011 Attività libero professionale presso l'Azienda Ospedaliera-Università di Padova (delibere n°1132 d el 31.12.08, n°45/10 del 20.01.2010, n°1431 del 31. 12.2010), attività di sostegno psicologico presso l'Ambulatorio per la Cessazione dal Fumo. Dal 2009 – oggi, Attività libero professionista presso Avis Provinciale di Padova, Area formazione dei volontari; attività e progetti di sensibilizzazione e propaganda nelle scuole medie, superiori ed Università per sensibilizzare ed insegnare metodiche di sensibilizzazione. Dal 2008 al 2009, Attività libero-professionale presso il Ministero dei Trasporti; Progetto “Epicuro per giovani Centauri. Strategie preventive sull'uso precoce di alcolici ed altre sostanze d'abuso in adolescenti all'esame del “patentino” svolto presso le scuole medie inferiori e superiori di Padova e provincia. Dal 2007 al 2010 Attività libero-professionale presso il Rotary Club Padova; Progetto “Che Piacere: prevenzione del consumo precoce di alcol negli adolescenti” svolto presso le scuole medie inferiori e superiori di Padova e provincia. Da Gennaio 2007 al 2008, Attività libero-professionale presso Avis Provinciale di Padova, Progetto “Donare ce l'abbiamo nel sangue”. Area scuole medie e superiori. Educazione alla cultura della solidarietà e della donazione di sangue nello specifico, svolto presso le scuole medie inferiori e superiori di Padova e provincia. Dal 2007 al 2010 Tirocinio di Specializzazione presso l'Azienda Ospedaliera – Università di Padova, Tossicologia Clinica delle Farmacodipendenze, Clinica della dipendenza da sostanze; ambulatorio per la cessazione dal fumo; partecipazione a progetti di prevenzione all'uso di sostanze nella popolazione giovanile; valutazione e sostegno ai pazienti candidati a trapianto e trapiantati Dal 16/09/2005 al 15/09/2006 Tirocinio post-laurea presso: Dipartimento per le Dipendenze- Unità Funzionale Carcere, ULSS 16, Padova Clinica della dipendenza da sostanze; interventi in carcere.

1.6 Presentazione

Fondato nel 1972 dal Prof. Luigi Peresson, che lo diresse fino al 1991, e costituitosi con atto pubblico nel 1975 come Associazione di diritto privato, il CISSPAT è una delle più antiche e qualificate scuole di formazione in psicoterapia Italiane. Il modello attuale recupera ed arricchisce l'eredità culturale e la tradizione formativa e rappresenta sia il consolidamento di un interesse già insito nella struttura didattico-Scientifica del nostro Centro sia la sua naturale evoluzione come adesione alla tendenza che andava diffondendosi negli anni '70 nell'ambito della Psicoterapia italiana e straniera verso modalità terapeutiche che, radicate nella teoria Psicoanalitica, si svolgevano in tempi più limitati. Questo orientamento definitivo è documentato dalla modificazione dello Statuto avvenuta nel 1984, sancito dal Congresso Internazionale del 1986 e confermato dalla nuova denominazione che il CISSPAT assunse dal 1993 quale Centro Italiano per lo Studio e lo Sviluppo della Psicoterapia A Breve Termine, forma nella quale è attualmente riconosciuto dal MURST (Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica) con D. M. del 29.01.2001 G.U. n. 41 del 19.02.2001.

Il CISSPAT prevede inoltre sezione relativa al Counseling Esistenziale attiva fin dal 1977 ad opera del Prof. Luigi Peresson che, anticipandone l'esigenza, provvedeva per primo in Italia alla formazione di una figura professionale che si colloca in un'area intermedia tra quella psicoterapeutica e quella assistenziale: il Counselor Esistenziale. Questa sezione, che ha avuto quale suo primo Presidente Onorario uno dei massimi esponenti dell'orientamento Umanistico- Esistenziale: VIKTOR E. FRANKL (1905-1997), ha svolto un'intensa opera di divulgazione in Italia del Counseling Esistenziale sia mediante l'organizzazione di Congressi, di Master e Meeting di studio e di approfondimento, sia attraverso la pubblicazione di saggi e volumi riguardanti la Logoanalisi Esistenziale. Nei molti anni di attività della Sezione, numerosi sono stati i Seminari formativi, condotti dai Proff. Tullio Bazzi, Luigi Peresson e Pietro Giordano rivolti a quanti hanno evidenziato uno specifico interesse alle tematiche umanistico-esistenziali, in ambito psicologico, pedagogico, socio sanitario e di counseling.

La tradizione scientifica e didattica del CISSPAT ha sempre privilegiato quei metodi e quelle tecniche psicoterapeutiche che si collocano nell'ambito delle psicoterapie brevi ad orientamento analitico.

Nei primi anni della sua attività il Centro si proponeva la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione della Psicoterapia Autogena con le sue tecniche del Training Autogeno di I. H. Schultz sia per l'aspetto somatico (i "6 Esercizi Standards" o del "Ciclo Inferiore") sia per quello psichico (gli "Esercizi del Ciclo Superiore o Analitico") nonché della Neutralizzazione Autogena così come era stata proposta tra la fine degli anni Settanta e l'inizio del Settanta, dal suo creatore Wolfgang Luthe.

Questo interesse giustificava la sua originaria denominazione di Centro Italiano per lo Studio e lo Sviluppo della Psicoterapia Autogena successivamente modificata nella sua forma attuale. In quegli stessi anni si avviò la collaborazione, successivamente consolidatasi in rapporti e scambi culturali e scientifici più stretti, con analoghe Associazioni straniere e i più qualificati studiosi del metodo di I. H. Schultz: così l'International College for Bionomic Psychotherapy di Vienna ; il Centro di Psicoterapia dell'Hopital " Necker " di Parigi ; quello della Clinica Psichiatrica dell'Università Complutense di Madrid ; dell'Istituto per la Psicoterapia dell'Università di Tubinga, ecc.

Per la collaborazione attiva con gli studiosi, ci si limita, qui, a ricordare il dr. Giuseppe Crosa (Genova), i Professori Giuseppe Campailla e Eugenio Aguglia (Trieste), Vincenzo Rapisarda (Catania), Tullio Bazzi, Luigi Frighi (Roma), Boris Luban Plozza (Ascona), Heinrich Wallonefer (Vienna), Wolfgang Kretschmer (Tubinga), Yves Pelicier (Parigi), Alonso Fernandez (Madrid), Paul Watzlawick (Palo Alto), ecc.

Offerta formativa:

Il CISSPAT, affianco all'offerta formativa del Corso Quadriennale in Psicoterapia e al Corso di Counseling Esistenziale, propone inoltre differenti corsi, alcuni dei quali accreditati presso l'Agenas per l'acquisizione dei crediti formativi ECM: Master in Psicologia e Coaching nello Sport; Training Autogeno di Base; Tecniche Autogene Superiori (training autogeno superiore meditativo; doppio binario e neutralizzazione autogena); ArteTerapia (per psicologi, medici e per non psicologi); Psicoprofilassi Autogena alla Maternità; Corso Lüscher Test; Gruppi Balint.

Attività editoriale:

La rivista "Psyche-Nuova" è l'organo ufficiale del C.I.S.S.P.A.T., viene pubblicamente annualmente sin dall'anno della fondazione del CISSPAT e contiene articoli e approfondimenti di psicoterapia dinamica breve, psicoterapia autogena, counseling esistenziale, psicodiagnostica Lüscher. La rivista rappresenta un luogo in cui è possibile dibattere e approfondire temi di interesse comune. È riservato uno spazio in cui gli Allievi in formazione possono pubblicare i loro contributi; le tesi ritenute più meritevoli di attenzione possono essere pubblicate sulla rivista.

La storia della rivista nasce nel 1976: in quell'anno venne pubblicato il primo numero della rivista Psicoterapie, metodi e tecniche, edita da G. Forcato. Nel 1981 si decide la cessazione della pubblicazione della rivista e si procede alla creazione di una nuova rivista ufficiale dal titolo Psyche, trimestrale, edita dall'editore Piovani. Infine, nel 1984 il direttivo del CISSPAT delibera di assumersi in proprio la gestione della rivista e procede alla creazione della nuova testata che, da allora, si chiamerà Psyche Nuova. Una rivista che ha sempre cercato di mantenere fede a quell'originario disegno di offrire ai propri lettori validi contributi inerenti l'ambito professionale della psicoterapia e del counseling calati nella concretezza e nella realtà della pratica professionale vissuta e sofferta.

Istituto Lüscher:

Presso la sede nazionale del CISSPAT di Padova, in data 9/02/1997 è stato fondato l' "ISTITUTO ITALIANO MAX LÜSCHER" che si prefigge di proseguire l'opera di diffusione, di ricerca e sperimentazione del test di Lüscher nella sua versione più attuale, dopo le più recenti innovazioni relative sia alla tecnica di somministrazione sia alle sue applicazioni in svariati settori. Pur trovando il Test la sua applicazione più importante nel settore clinico, è risultato di valido ausilio anche in altri ambiti, quali la selezione del personale, l' orientamento professionale, lo sviluppo delle potenzialità umane, nel management, in criminologia, in etnologia, nell' omeopatia.

Il Prof. Max Lüscher, che da tempo tiene presso la sede di Padova del CISSPAT, seminari di approfondimento e aggiornamento del Test, con la fondazione dell'Istituto ha voluto riconoscere al CISSPAT la serietà, il merito e l'impegno con cui ha divulgato in Italia fin dal 1982 il Lüscher Test nella forma completa. Questa attività di formazione seguita da un numero sempre crescente di medici, psicologi e altri operatori ha creato nel corso degli anni le premesse per questo riconoscimento che ha avuto come epilogo la fondazione dell'Istituto.

1.7 Orientamento teorico

Il modello teorico di riferimento è quello Esistenziale e più precisamente quello del Movimento Umanistico-Esistenziale. Questa corrente psicologica (la Psicologia Umanistica di derivazione esistenziale) è considerata la "terza forza in psicologia" dopo la psicoanalisi e il behaviorismo. Nel Corso Triennale di Counseling verranno presi in considerazione i contributi teorico-pratici degli autori di maggior spicco di questa corrente con particolare attenzione e rilievo alla logoterapia di Viktor E. Frankl e agli apporti più recenti di autori che di Frankl hanno sviluppato e approfondito il pensiero quali: Tullio Bazzi, Renato Giorda, Eugenio Fizzotti.

Una presentazione esaustiva dell'indirizzo umanistico, esistenziale e fenomenologico richiederebbe un approfondimento di tutta l'area filosofico-antropologica all'interno della quale affonda le sue radici. In particolare l'indirizzo fenomenologico si è sviluppato dalle proposizioni e dai concetti filosofici di Husserl, Heidegger e Sartre. Un'applicazione di questi orientamenti nella psicologia e nella psichiatria, seppure con notevoli diversità da autore a autore, è stata possibile attraverso gli importanti contributi di Binswanger, Minkowski, Strauss, Merleau-Ponty, Rollo May, Frankl.

La fenomenologia esistenziale all'interno della psichiatria supera la descrizione delle categorie psicodiagnostiche e propone un nuovo modo di accostarsi alla sofferenza psichica che va oltre qualsiasi spiegazione causale e supera le minuziose descrizioni sintomatiche. Questa nuova modalità di rapportarsi alla persona e alla sofferenza si qualifica come incontro empatico, una comprensione del suo modo di essere nel mondo, il suo collocarsi nello spazio e nel tempo, le sue espressioni comunicative e infine il suo rapportarsi agli altri.

Dal secondo dopoguerra in poi, per merito di un considerevole impulso scientifico e culturale che ha influenzato e influenza in modo significativo sia la psicologia, sia la psicopatologia, l'apporto della filosofia esistenziale ha determinato la nascita di una corrente di pensiero che ha portato al sorgere di scuole, orientamenti teorici e impianti metodologici di vario tipo.

La proposta formativa del C.I.S.S.P.A.T. tiene in considerazione i processi di trasformazione presenti in modo incisivo nella nostra società che hanno prodotto, oltre a nuove patologie, una nuova mentalità a cui corrisponde una diversa domanda della relazione d'aiuto che necessita a sua volta di risposte adeguate e moderne.

Si deve prendere atto delle numerose modificazioni del contesto socio-culturale in cui sorge il bisogno e la richiesta di relazione d'aiuto. L'analisi di questi cambiamenti porta alla proposta di strumenti nuovi e più adeguati ai processi così veloci di cambiamento che caratterizzano la nostra cultura e che non influiscono solo su aspetti esterni (lavoro, uso del tempo, internet, ecc.) ma incidono anche sulla mentalità, sulle emozioni, sui rapporti sociali, sulla formazione di reazioni disfunzionali e patologiche.

L'esistenzialismo

Il pensiero esistenzialista, che ha i suoi precursori in filosofi come Blaise Pascal, Soren Kierkegaard, e gli esponenti maggiori in Sartre e Martin Heidegger, si inserisce, a partire dalla fine dell'Ottocento, in un contesto che vede superata la concezione meccanicistica, di stampo positivista, della psicologia e della psicopatologia, influenzando profondamente sia l'evoluzione del pensiero psicopatologico-psichiatrico che psicoterapeutico.

L'esistenzialismo "compare" nella Psicopatologia di Karl Jaspers che pone l'accento sull'importanza del "comprendere l'uomo in situazione", inteso come conoscenza più profonda del "sentire" patologico, contrapposto al "capire" del modello esplicativo delle scienze naturali". Esso è centrale nel pensiero di Ludwig Binswanger propugnatore della Daseinsanalyse o Analisi Esistenziale che, in contrapposizione a presupposti deterministici, prevede l'analisi delle strutture trascendentali quali: l'esserci, la presenza al mondo, la progettualità, con l'intenzione di svelare l'essere stesso al di là di ogni qualificazione precostituita. La Psicologia Esistenziale divenne un atteggiamento, un "modo d'essere" che caratterizzò molti studiosi, operatori, terapeuti. Essa ha trovato terreno fertile nella cultura umanistica e in particolare nella corrente umanistica del pensiero filosofico. Dopo i fondamentali contributi di pensiero che inizialmente ritroviamo nei paesi della Mitteleuropa, la Psicologia Umanistico-Esistenziale incontra vasta diffusione in America. Il decennio compreso tra il 1960 e il 1970 segna il massimo fiorire della nuova cultura psicologica. In Italia la compenetrazione degli assunti umanistico-esistenziali nel pensiero psicologico e nella prassi terapeutica che ne discende risale agli anni '70. Nel 1977 il CISSPAT che non poteva non risentire di

questo influsso dedicò il suo 2° Congresso Internazionale alla “Psicoterapia e Psicologia Umanistico Esistenziale” a cui parteciparono i massimi rappresentanti di questa corrente.

L'orientamento umanistico esistenziale

L'orientamento umanistico esistenziale, come si diceva sopra, ha massima espansione fiorire tra il 1960 e 1970 iniziando un percorso che troverà sviluppo nei lavori di Medard Boss, di Victor Emil Frankl, William James, Rollo May, A.H. Maslow. Il movimento umanistico-esistenziale non si pone come pura speculazione filosofica o disquisizione astratta ed avulsa dalla realtà sociale e concreta ma al contrario si pone come modalità di approccio alle tematiche più varie e complesse; come modalità d'intervento estremamente concreta calata nel contesto dei fatti dell'esistenza e si offre come corrente cui fa riferimento tutta una molteplicità di modalità di intervento.

In questo senso i concetti proposti dal movimento umanistico-esistenziale vanno intesi come un atteggiamento mentale e un orientamento dell'attenzione che può essere presente in molte scuole di pensiero che si occupano della sofferenza umana. Il vero impegno di qualsiasi relazione d'aiuto consiste nell'incontro umano. Non un incontro qualsiasi, del tutto casuale, bensì un incontro partecipato, cioè coinvolgente, nel senso che io sono pienamente con l'altro, prendo parte ai suoi problemi, partecipo della sua esistenza, condivido il suo modo di essere nel mondo. Sulla base di questi principi consegue che il counseling esistenziale rappresenta l'unica risposta che può essere offerta ai nuovi clienti: non pazienti in senso stretto comunemente intesi ma individui, soggetti, persone in cerca di una risposta ai loro problemi esistenziali. In quest'ottica l'impegno del counselor esistenziale è rivolto a fornire una comprensione della realtà che sta alla base di tutte le situazioni comuni ad ogni essere umano in crisi e difficoltà. Ciò è in sintonia con la posizione esistenziale e più precisamente con la DASEINSANALYSE che con Binswanger vede superata la concezione della divisione del mondo in soggetto e oggetto.

La Logoanalisi Esistenziale di V. E. Frankl

Centrale nel modello esistenziale è il concetto di Persona, unica ed irripetibile, immersa in un mondo di possibilità, persona che vive la sua presenza nel mondo e lo sperimenta quotidianamente nelle sue dimensioni pratiche, comportamentali e noetiche. È in quest'ottica che alcune prospettive dell'esistenzialismo sono state assunte e rielaborate da Viktor E. Frankl condividendo come orientamento comune l'interesse per ogni singola persona calata nelle situazioni concrete della vita.

In particolare la Logoanalisi (logos=significato analisi del significato) è stata considerata dal suo fondatore non come alternativa alla psicoterapia, ma come sua possibile integrazione, questo in base alla critica rivolta contro lo psicologismo che offre una visione dell'Uomo riduttiva, contro il sociologismo e il nichilismo. L'antropologia frankliana comprende, infatti, 3 dimensioni: quella somatica, quella psichica e una terza la spirituale noetica, che è quanto di più specifico appartiene all'essere umano, da intendersi quest'ultima non in senso metafisico ma in termini di intenzionalità e progettualità.

Frankl propone la Logoanalisi esistenziale, richiamando con essa un tipo di approccio non terapeutico, ma di ricerca e analisi dell'esistenza del soggetto; infatti alla Logoanalisi si associano tecniche specifiche come: l'analisi esperienziale del soggetto, l'analisi del suo sistema valoriale, lo sviluppo della decisionalità e della progettualità, il dialogo socratico e la modulazione dell'atteggiamento. Le tecniche specifiche della Logoanalisi rispondono ad una domanda precisa del cliente: quella di darsi un perché della propria esistenza, in contrapposizione ad un “vuoto esistenziale” da lui avvertito e non in termini di intervento su sintomi di cui sarebbe portatore, che rientrerebbero nelle tradizionali categorie cliniche delle psicoterapie e della psichiatria. Questo approccio e metodica frankliani

rispondono ad una crescente “domanda di senso” sempre più diffusa nella società contemporanea, caratterizzata dalla solitudine, dal relativismo dei valori, dalla fuga nell'irrazionale (droga, alcolismo, esoterismo, edonismo).

L'esistenzialismo non è un metodo terapeutico ma un atteggiamento nei confronti della sofferenza. Benché abbia dato luogo a molti progressi tecnici non costituisce di per sé un complesso di nuove tecniche ma un tentativo di capire la struttura dell'essere umano e la sua esperienza su cui devono basarsi tutte le tecniche. Le profonde convergenze fra il pensiero di Frankl e l'esistenzialismo sono così riassumibili:

- Centralità dell'esistenza come modo di essere dell'uomo;
- Trascendenza dell'essere;
- Possibilità come modo di essere costitutivo dell'esistenza.

In pratica queste convergenze consistono nel porre a fondamento di qualsiasi riflessione l'esistenza umana.

Il C.I.S.S.P.A.T. e il counseling umanistico esistenziale

Da questi presupposti risulta evidente che il pensiero umanistico-esistenziale trova un punto d'incontro con una metodologia d'aiuto quale è il Counseling Esistenziale che, in comune, presuppone una relazione, un rapporto Io-Tu, una comunicazione profonda.

Il counseling esistenziale tiene conto delle caratteristiche dell'esistenzialismo sopra esposte e in particolar modo della centralità del rapporto Io-Tu. In questa ottica lo scopo dell'intervento di counseling esistenziale è portare il paziente al contatto emozionale con le sue possibilità e potenzialità ignote o mal conosciute al fine di sfruttarle per il cambiamento. Per questo fine diventa centrale l'utilizzo dello schema V.S.S. (Valori-Significati-Scopi) di Frankl in cui si analizzano i valori, i significati e gli scopi del singolo che gli permettono di affrontare e superare le sue difficoltà e l'eventuale perdita di significatività esistenziale e la frustrazione che ne consegue. Attraverso opportune tecniche di comunicazione, un serio bagaglio tecnico e soprattutto una formazione personale che abbia chiarito le proprie scelte interne, il consulente esistenziale può aiutare la persona ad ampliare la conoscenza di se stesso, a disegnare le “mappe” interne, a sviluppare una propria intenzionalità che gli permetta di formulare progetti in grado di produrre validi cambiamenti. Questo modello di intervento presuppone che oltre alla dimensione biologica e psicologica l'uomo possieda una dimensione specifica che V. E. Frankl denomina noos. Il noos è una capacità intenzionale, un tendere verso, un andare oltre l'interesse personale, una progettualità, una “volontà di significato”.

Partendo da queste premesse teoriche l'obiettivo del Corso Triennale di Counseling è quello di favorire negli allievi un atteggiamento, un modo di essere, un orientamento dell'attenzione verso l'essere umano inteso nella sua totalità come soggetto aperto al mondo, agli altri, all'assoluto. Una persona con un modo di esistere del tutto particolare, singolare e irripetibile. In quest'ottica l'impegno della scuola è quello di promuovere nell'allievo la naturale, spontanea capacità di realizzare un incontro umano, una relazione d'aiuto partecipata, coinvolgente nel senso che il counselor esistenziale prende parte ai problemi dell'altro, partecipa della sua esistenza, condivide il suo modo di essere nel mondo. Su questo tentativo di comprendere la struttura dell'uomo e della sua esperienza si basano le tecniche della Logoanalisi di V. E. Frankl proposte nel corso di studi.

La metodologia è quella fenomenologica, caratterizzata dal prendere il problema così come si presenta, sforzandosi di cogliere la realtà del cliente senza preconcetti per arrivare a comprendere la persona nella sua pienezza esistenziale. Concretamente in campo pratico sarebbe il penetrare la Weltanschauung dell'essere umano concreto ed essere in grado di vedere il suo mondo attraverso i suoi occhi. Questa modalità apre nuovi orizzonti e rivaluta i concetti di volontà, di decisionalità, dell'Io progettuale e autotrascendente; il concetto e l'esperienza di essere nel mondo, il significato del tempo etc. In questo contesto ci preme particolarmente evidenziare che il

C.I.S.S.P.A.T., sin dagli anni '80, prevedeva al suo interno una sezione relativa al Master in Counseling Esistenziale e siamo ancora onorati di aver avuto come presidente lo stesso V. E. Frankl.

Il riferimento al movimento umanistico-esistenziale ed in particolare a V.E. Frankl non avviene come pura speculazione filosofica o disquisizione astratta ed avulsa dalla realtà sociale ed operativa entro cui il counselor è inserito, ma al contrario si propone come modalità di approccio alle tematiche più varie e complesse: esso si pone come riferimento estremamente concreto calato nel contesto fattuale esistente, si offre come movimento cui fa capo tutta una molteplicità di concrete modalità di intervento.

Questi concetti trovano la loro piena realizzazione in un "impianto didattico" nel quale si inseriscono i contributi più recenti e attuali provenienti da altre aree disciplinari che si occupano, a vario titolo, della relazione d'aiuto: sociologia, sessuologia, dipendenze, psicologia dinamica breve, ecc. In particolare si preme sottolineare come il C.I.S.S.P.A.T. sia stata la prima scuola in Italia che ha diffuso la Psicologia Dinamica Breve, dalla quale possono essere desunti numerosi elementi teorici e pratici utili per il counselor. Tra questi la focalizzazione ossia la definizione del problema centrale e la delimitazione dell'area conflittuale su cui intervenire, e la formulazione chiara e rigorosa del progetto di counseling con il cliente. In questo approccio l'essere attivi non si intende dunque un agire nel senso di fare o proibire alcunché e nemmeno l'agire al posto del cliente, ma si intende piuttosto un atteggiamento vitale e stimolante e contemporaneamente accogliente e non invadente. Considerando tutto ciò il modo di stare in relazione proposto è contraddistinto dalla ricerca attiva di stare in contatto e in connessione con l'altro ad ogni livello emotivo, comprendendo quindi la personalità con tutte le sue emozioni, i processi cognitivi e il corpo.

L'esperienza formativa realizzata dal CISSPAT nei suoi 43 anni di attività rende possibile un'integrazione ed un costante aggiornamento e adeguamento dei programmi in considerazione/rapporto delle numerose modificazioni del contesto socio-culturale in cui sorge il bisogno e la richiesta di aiuto che genera nuove forme di sofferenza esistenziale. Le materie proposte nel programma permettono di acquisire una conoscenza della persona umana totale e completa nelle sue componenti biopsicosociali e noetiche.

Ciò che caratterizza il percorso formativo è dato dalla centralità dell'importanza attribuita al qui ed ora della relazione ed all'accento posto sullo stare in relazione inteso sia come modalità di rapporto tra due persone che come strumento che promuove e facilita un cambiamento migliorativo della qualità di vita del cliente.

La relazione viene così a svolgere una duplice funzione come fine-obiettivo da conseguire per realizzare una buona alleanza di lavoro e come strumento-mezzo da utilizzare per focalizzare il vero problema del cliente e per accelerare il suo processo di crescita attraverso la realizzazione di un'esperienza emotiva dei conflitti più o meno inconsci (F. Alexander, 1946).

Parlando di relazione si deve inevitabilmente prendere in considerazione la figura del counselor: la sua personalità, i suoi valori, la sua storia di vita il suo modo di porsi in relazione con l'altro. aspetti questi che determinano il modo stesso con cui farà counseling. Nella relazione infatti il counselor è esso stesso presente con tutta la sua fisicità, è una persona reale, visibile che deve possedere adeguate caratteristiche di personalità compatibili con il metodo che propone. I momenti di formazione personali proposti nel Corso triennale di Counseling sono volti a favorire nell'allievo una crescita personale e l'acquisizione di uno specifico atteggiamento e di determinate abilità per le quali il counselor deve possedere una certa inclinazione. Il counselor ha come suo principale strumento di lavoro (oltre alla conoscenza di tecniche d'intervento e un valido bagaglio teorico) il suo apparato psichico che viene mobilitato al massimo nella sua sensorialità per recepire qualsiasi messaggio provenga dal cliente, per dividerlo emotivamente e per comprenderlo.

In conclusione risulta evidente che il Corso di Counseling Esistenziale fa sue alcune prospettive dell'esistenzialismo con lo scopo di evidenziare quegli aspetti che consentono di giungere alla piena comprensione del modo di essere di ogni singola persona. Ciò significa che il ricorso ad alcune enunciazioni di Heidegger, Kierkegaard, Scheler e di altri filosofi dell'esistenzialismo avviene come motivo di approfondimento del mondo umano.

BIBLIOGRAFIA:

- Alexander. F., French, Th. (1946) *Psychoanalytic Therapy*, New York, Ronald Press.
- Bazzi, T., Giorda, R. (1978) *Psicologia Umanistico-Esistenziale*, Roma, Città Nuova Editrice.
- Fizzotti, E., Carrelli, E. (1990) *Logoterapia applicata. Da una vita senza senso a un senso nella vita*, Varese, Salcom.
- Fizzotti, E. (1992) *Per essere liberi. Logoterapia quotidiana*, Milano, Paoline.
- Fizzotti, E. (2002) *Logoterapia per tutti. Guida teorico-pratica per chi cerca il senso della vita*, Catanzaro, Rubbettino.
- Fizzotti, E. (2003) *Compito e sfida*, Caltanissetta, Lussografica.
- Fizzotti, E., Scarpelli, A., Frankl V.E. (2005) *Dire di sì alla vita nonostante tutto*, Torino, ElleDiCi.
- Fizzotti, E., Bellantoni, D., Bruzzone, D., et al. (2005) *Nuovi orizzonti di ben-essere esistenziale. Il contributo della logoterapia di V. E. Frankl*, Roma, Las.
- Fizzotti, E. (2011) *La porta della felicità*, Crotone, D'Ettoris Editori.
- Frankl, V.E. (1982) *Logoterapia e analisi esistenziale*, Brescia, Morcelliana.
- Frankl, V.E. (1990) *Dio nell'inconscio. Psicopatologia e religione*, Brescia, Morcelliana,
- Frankl, V.E. (1990) *Dio nell'inconscio*, Brescia, Morcelliana.
- Frankl, V.E. (1992) *La sofferenza di una vita senza senso. Psicoterapia per l'uomo d'oggi*, Torino, E11eDiCi.
- Frankl, V.E. et al. (1994) *Ottimismo per vivere*, Milano, Paoline.
- Frankl, V.E. (1997) *La vita come compito. Appunti autobiografici*, Torino, SEI.
- Frankl, V.E. (1998) *Senso e valori per l'esistenza*, Roma, Città Nuova Editrice
- Frankl, V.E. (2001) *Logoterapia e analisi esistenziale*, Brescia, Morcelliana.
- Frankl, V.E. (2001) *Logoterapia. Medicina dell'anima*, Milano, Gribaudi.
- Frankl, V.E. (2005) *Alla ricerca di un significato della vita (a cura di E. Fizzotti)*, Milano, Mursia.
- Frankl, V.E. (2005) *La sfida del significato. Analisi esistenziale e ricerca di senso (a cura di) Bruzzone D. e Fizzotti E.*, Trento, Erickson.
- Frankl, V.E. (2007) *Come ridare senso alla vita. La risposta della Logopedia*, Milano, Paoline.
- Frankl, V.E. (2008) *Lettere di un sopravvissuto*, Catanzaro, Rubbettino.
- Frankl, V.E. (2010) *Senso e valori per l'esistenza. La risposta della Logoterapia*, Roma, Città Nuova Editrice.
- Frankl, V.E. (2011) *Uno psicologo nel lager*, Milano, Ares.
- Frankl, V.E. (2011) *Homo Patiens. Soffrire con dignità*, Brescia, Queriniana.
- Frankl, V.E. (2012) *Ciò che non è scritto nei miei libri. Appunti autobiografici sulla vita come compito*, Milano, Franco Angeli.

- Gabbard Glen, O. (2011) Introduzione alla psicologia psicodinamica, Milano, Cortina Raffaello.
- Giordani, B. (2006) Psicoterapia umanistica. Da Rogers a Carkhuff. La terapia centrata sul persona, Milano, Franco Angeli.
- Giordano, P. (1992) Logoanalisi. Personalità e senso della vita, Roma, Città Nuova Editrice.
- Husserl, E. (2002) Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica, Vol. II (a cura di) V. Costa, Torino, Einaudi.
- Kübler-Ross, E. (1997) Domande e risposte sulla morte e il morire, Milano, RED.
- Kübler-Ross, E. (2001) Impara a vivere e impara a morire, Milano, Alinemia.
- Kübler-Ross, E. (1992) La morte e il morire, Assisi, Cittadella Editrice.
- Lukas, E. (1983) Dare un senso alla sofferenza, Assisi, Cittadella Editrice.
- Malugani, M. (1987) Psicoterapie brevi. Teoria e pratica, Roma, Città Nuova Editrice.
- Maslow, A.H. (1973) Motivazione e personalità, Roma, Armando.
- Maslow, A.H. (1971) Verso una psicologia dell'essere, Roma, Astrolabio-Ubaldini.
- Morasso, G., Amadori, D. (2002) Psiconcologia, Milano, Masson.
- Rogers, C.R., Barry S. (1987) Da persona a persona. Il problema di essere umani, Roma, Astrolabio.
- Rogers, C.R. (2007) Terapia centrata sul cliente, Bari, La Meridiana.
- Rogers, C.R. (2002) Un modo d'essere, Firenze, Giunti.
- Scheler, M. (1954) Philosophische Weltanschauung, Berlin, Lehnen.
- Scheler, M., Mancuso, G. (2009) Philosophische Weltanschauung. Formare l'uomo, Milano, FrancoAngeli.

1.7.1 Definizione sintetica

Umanistico-esistenziale

1.8 Costi

€ 5.760,00 + IVA

2. Presentazione del corso

2.1 Titolo del corso

Corso Triennale di Counseling Esistenziale Focalizzato sul Cambiamento nel Qui e Ora

2.2 Obiettivi

Formare un Counselor che alla fine del percorso triennale sia in grado di:

- intervenire sapientemente e adeguatamente sulle varie realtà che gli si presentano;
- individuare, maneggiare e applicare le tecniche di intervento considerate le migliori per quell'utente e per quel Counselor all'interno di una Relazione d'aiuto che li vede reciprocamente coinvolti in un lavoro proficuo, efficace e soddisfacente per entrambi.

Inoltre il Counselor attraverso 1) la formazione personale in gruppo svolta su di sé, e di Supervisione di casi presentati dai Docenti con video o quelli presentati dagli stessi allievi relativi alle esperienze di tirocinio; 2) i momenti di intervizione realizzati tra gli stessi allievi nei locali e con le attrezzature che la Scuola mette loro a disposizione; 3) i laboratori esperienziali in cui si realizzano simulate, role-playing ecc.; avrà modo di acquisire e sviluppare una sensibilità tale da essere in grado, di comprendere in modo spontaneo e naturale le necessità fondamentali dell'utente (accoglimento, condivisione, analisi del problema ecc.) in un clima empatico e sereno dove tutto può essere detto, manifestato e vissuto.

2.3 Metodologia d'insegnamento

Le modalità di insegnamento comprendono sia le tradizionali lezioni frontali sia role-playing, simulate, intervizioni, supervisioni e laboratori esperienziali per stimolare l'attività e lo sviluppo di capacità e competenze negli allievi. Il Piano Didattico si articola in 732 ore nel triennio, che comprendono: insegnamenti teorici, attività pratiche, attività applicative, supervisioni, formazione personale di gruppo e tirocinio.

2.3.1 Percorso personale

Percorso personale di gruppo: analisi delle dinamiche e dei conflitti intrapsichici con particolare riferimento a problematiche esistenziali e relazionali. Docenti:

- Samory Marco: Psicologo e psicoterapeuta, iscritto all'Albo degli Psicologi delle Regione Veneto dal 26.02.1994 con n°1865, esperto professionale in psicodiagnostica testistica dell'adulto e dell'adolescente e svolge attività di perito, consulente tecnico e ausiliario per tribunali ed enti privati dal 1995. Collabora con ordini professionali, AUSL, scuole di specializzazione e privati in qualità di formatore e supervisore sull'uso dei principali test di personalità (MMPI-2, MCMI-III, Rorschach).

- Feriozzi Federica: dal 2011 Psicologa (e Psicoterapeuta dal 1 Luglio 2017) per l'età evolutiva ed adulta, Colloqui di consultazione e valutazione diagnostico-psicologica, Formulazione di progetti terapeutici, Attività di Sostegno Psicologico e Psicoterapia. Dal 2016 gestisce come libera professionista corso di training autogeno per enti, istituzioni e associazioni. Nel 2017 ha condotto il corso "Il benessere fisico e mentale nell'apnea e nelle attività subacquee e acquatiche" presso un'associazione sportiva di Padova.

Programma Primo anno:

- Motivazioni alla professione di counselor

- Conoscersi attraverso l'analisi esistenziale
- La mappatura dei propri valori, significati e scopi come metodo di osservazione e di auto-osservazione
- Autotrascendenza, dereflessione e autodistanziamento come metodi per migliorare l'autoconsapevolezza e la relazione
- Apprendimento della tecnica del Training Autogeno di base, per quel che riguarda i primi due esercizi.

Programma Secondo anno:

- Orientare, agevolare, contenere e sostenere. Cosa non fare
- Saper riconoscere le proprie emozioni; sperimentare e comunicare empatia
- Sospendere aspettative e giudizi
- Logo-autobiografia, miti personali e familiari, valori, significati, scopi (riflessione in gruppo a partire dalla propria esperienza)
- Persona, Divenire, Libertà, Responsabilità: analisi critica a partire dalla propria esperienza

Programma Terzo anno:

- Interferenze nell'ascolto attivo derivanti da atteggiamenti personali del counselor
- Vuoto esistenziale e realizzazione esistenziale: analisi critica a partire dalla propria esperienza
- Illustrazione dei principali reattivi sviluppati nell'ambito del Counseling esistenziale e della Logoterapia
- Eros, Ethos, Pathos: analisi critica e discussione in gruppo a partire dalla propria esperienza

2.4 Struttura del corso

Durata espressa in anni: 3 (non inferiore a 3)

Durata espressa in ore: 732 (somma di tutte le attività che deve coincidere con quanto espresso al punto 3.3)

2.5 Organizzazione didattica

2.5.1 Criteri di ammissione

- Laurea triennale
- Diploma di scuola media superiore quinquennale e esperienza lavorativa di almeno 60 mesi effettivi, anche non continuativi, nei seguenti ambiti: educativo, giuridico, organizzativo, sanitario, scolastico, sociale.

2.5.2 Modalità di ammissione

- Massimo allievi iscrivibili: 25.
- Al Corso triennale si accede previo colloquio e somministrazione di un test di personalità che hanno lo scopo di valutare il livello di motivazione e la maturità personale del candidato, la sua predisposizione e idoneità al lavoro di counseling. La partecipazione al colloquio è gratuita e non vincola all'iscrizione al corso.

2.5.3 Esami

- ANNUALE: viene effettuata dai Docenti attraverso verifiche sia scritte che orali e, soprattutto, attraverso l'osservazione diretta delle attitudini dell'allievo, delle sue capacità di comunicazione, di ascolto e di comprensione empatica. Viene valutata sia l'acquisizione dei contenuti teorico-pratici, sia il livello di maturazione e crescita

personale che l'allievo sviluppa durante ogni anno del percorso formativo. Nel passaggio fra 1° e 2° anno e fra 2° e 3° anno viene somministrato agli allievi un questionario di 30 domande (domande a risposta multipla e a risposta aperta breve) che verte su tutte gli insegnamenti svolti nell'anno precedente.

- FINALE: per il conseguimento del Diploma di Counselor Esistenziale l'allievo è tenuto a presentare e discutere una tesi su uno degli argomenti trattati nel corso di studi. Verrà valutata l'acquisizione di competenze professionali nell'indirizzo specifico del Corso, dell'assunzione consapevole della responsabilità etica connessa al rispetto della deontologia professionale. La tesi deve essere concordata e seguita da un relatore scelto tra i docenti del corso. La Commissione d'Esame, costituita dal Direttore e dai docenti interni, esprimerà un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato. Gli esami si svolgono in due sessioni, solitamente nei mesi di giugno e dicembre.

2.5.4 Assenze

La frequenza è obbligatoria. Sono tollerate assenze nella misura del 20% del monte ore annuo esclusa l'attività di tirocinio, con possibilità di recupero per le ore eccedenti attraverso modalità da definire con la Direzione. Ogni allievo all'atto dell'iscrizione riceverà un libretto personale in cui saranno indicate tutte le iniziative didattiche, formative, di supervisione e tirocinio alle quali parteciperà e che dovranno essere firmate dal docente o dal tutor responsabile del tirocinio.

2.5.5 Materiale didattico

Sul sito CISSPAT, al termine di ogni fine settimana di formazione del triennio, vengono caricate le slide, le dispense e i materiali di approfondimento delle lezioni. Ogni allievo può accedere allo spazio riservato presente sul sito CISSPAT per scaricare tutti i materiali didattici.

Ad ogni allievo viene distribuita ogni anno la rivista "Psyche-Nuova", organo ufficiale del C.I.S.S.P.A.T., che rappresenta un luogo in cui è possibile dibattere e approfondire temi di interesse comune. È riservato uno spazio in cui gli Allievi in formazione potranno pubblicare i loro contributi. Le tesi ritenute più meritevoli di attenzione potranno essere pubblicate sulla rivista.

2.6 Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) Diploma finale che riporta gli estremi del riconoscimento di AssoCounseling, ivi compreso il logo/marchio relativo al riconoscimento di AssoCounseling.
- b) Diploma supplement (DS) ovvero un documento integrativo al diploma in cui vengono esplicitati, in maniera dettagliata, le ore, le attività e la natura degli studi effettuati durante il corso.
- c) Certificazione del tirocinio svolto comprendente una relazione dettagliata.
- d) Relazione iscrizione in ingresso del discente (solo nel caso in cui l'allievo si è iscritto privo di laurea triennale).

3. Programma del corso

3.1 Formazione teorico-pratica

3.1.1 Insegnamenti obbligatori

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Storia del counseling	12	Baruzzo Roberto
Fondamenti del counseling	36	Campanaro Paola, Fasson Patrizia,
Comunicazione, scelte e cambiamento	36	Campanaro Paola, Mazzadi Laura
Psicologie	54	Ambrosetti Andrea, Pattaro Stefano, Fasson Patrizia
Altre scienze umane	48	Mazzadi Laura, Pedron Marco
Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia	24	Tognazzo Federica
Etica e deontologia	18	Marilla Malugani
Promozione della professione	12	Carraro Nicola
Subtotale insegnamenti minimi obbligatori	240	\

3.1.2 Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Counseling Esistenziale secondo il modello di V.Frankl	36	Mazzadi Laura
Elementi di training Autogeno	12	Baruzzo Roberto, Feriozzi Federica
Vecchie e nuove dipendenze	18	Tognazzo Federica
Counseling Biopsicosociale	24	Benini Roberto
Il counseling come sostegno alla funzione genitoriale	24	Campanaro Paola
Elementi di progettazione e organizzazione di un servizio di counseling	12	Campanaro Paola
Segnali di abuso, violenza e maltrattamento	12	Fasson Patrizia
Elementi di sessuologia	18	Ambrosetti Andrea
Subtotale insegnamenti complementari	156	\

3.1.3 Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore totale della formazione teorico-pratica	396	\
---	-----	---

3.2 Formazione esperienziale

3.2.1 Percorso personale (scegliere una sola opzione)

TIPOLOGIA	ORE	FORMATORE
Formazione personale di gruppo	102	Samory Marco, Feriozzi Federica
Subtotale percorso personale	102	\

3.2.2 Supervisione didattica

TIPOLOGIA	ORE	SUPERVISORE/I
Supervisione didattica	84	Campanaro Paola, Pedron Marco
Subtotale supervisione didattica	84	\

3.2.3 Tirocinio (minimo 4 convenzioni)

TIPOLOGIA	ORE	ENTE/I CONVENZIONATO/I	SUPERVISORE/I
Sessioni di counseling di gruppo; affiancamenti (ai corsi di counseling, a interventi formativi, sportelli di counseling, etc.); progettazione interventi su tematiche particolari.	50	Studio Dott. Bellin & Associati	Campanaro Paola, Bellin Alessandro
Sessioni di counseling di gruppo; affiancamenti (ai corsi di counseling, a interventi formativi, sportelli di counseling, etc.); progettazione interventi su tematiche particolari.	50	Cosmo Società Cooperativa Sociale	Campanaro Paola, Bellin Alessandro
Sessioni di counseling di gruppo; affiancamenti (ai corsi di counseling, a interventi formativi, sportelli di counseling, etc.); progettazione interventi su tematiche particolari.	50	Società Equilibero SAS	Bonas Gianni, Samory Marco
Sessioni di counseling di gruppo; affiancamenti (ai corsi di counseling, a interventi formativi, sportelli di counseling, etc.); progettazione interventi su tematiche particolari.	50	Associazione Lambarènè	Pedron Marco
Sessioni di counseling di gruppo; affiancamenti (sportelli di counseling, etc.); progettazione interventi su	50	Liceo Maria Ausiliatrice	Campanaro Paola

tematiche particolari.			
Sessioni di counseling di gruppo; affiancamenti (sportelli di counseling, etc.); progettazione interventi su tematiche particolari.	50	Caritas Diocesana Padova	Campanaro Paola
Affiancamenti in sessioni di counseling telefonico e sportelli di counseling, progettazione interventi su tematiche particolari.	50	Telefono Amico Padova	Campanaro Paola, Pedron
Sessioni di counseling di gruppo; affiancamenti (sportelli di counseling, etc.); progettazione interventi su tematiche particolari.		Cooperativa Bottega dei Ragazzi	Campanaro Paola, Pedron Marco
Eventuale attività di progettazione e/o ricerca	(max 50 ore)	\	Inserire il nome del supervisore e/o del referente e/o del tutor
Subtotale tirocinio	150	\	\

3.2.4 Totale formazione esperienziale nei tre anni

Subtotale percorso personale + supervisione + tirocinio	336	\
---	-----	---

3.3 Totale formazione nei tre anni

Somma di tutte le attività	732	\
----------------------------	-----	---

4. Bibliografia del corso

Storia del counseling

Calvo, V. (2007) *Il colloquio di counseling*, Bologna, Il Mulino.

Geldard K., D., Geldard D. (2005) *Parlami, ti ascolto. Abilità di counseling nella vita quotidiana*, Trento, Erickson.

Binetti, P., Bruni, R. (2003) *Il Counseling in una prospettiva multimodale*, Roma, Edizioni Scientifiche Ma.Gi.

Brancaleone, F., Buffardi, G. (1998) *Manuale di counseling esistenziale*, Formello (RM), Ed. SEAM.

Davis, S.R., Meier, S.T. (2011) Guida al counseling. In 61 regole fondamentali cosa fare e non fare per costruire un buon rapporto d'aiuto, Milano, Franco Angeli.

Di Fabio, A., Sirigatti, S., (2005) *Counseling. Prospettive e applicazioni*, Milano, Ed. Ponte alle Grazie.

Hough, M. (1999) *Abilità di counseling*, Trento, Erickson.

Savickas, M.L. (2014) *Career counseling. Guida teorica e metodologica per il XXI secolo*, ed. it. a cura di A. Di Fabio, Trento, Erickson.

Rivista quadrimestrale: *Counseling. Giornale italiano di ricerca e applicazioni*, Trento, Ed. Erickson.

Fondamenti del counseling

Albiero, P., Matricardi G., (2006) *Che Cos'è l' Empatia*, Roma, Carrocci.

Bion, W. (1971) Trad.it. *Esperienze nei gruppi*, Roma, Armando Mondadori.

Calvo, V. (2007), *Il colloquio di counseling. Tecniche di intervento nella relazione di aiuto*, Bologna, Il Mulino.

Cheli, E. (2010), *Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale*, Milano, Franco Angeli.

Caprara, G.V., Gennaro, A. (1994) *Psicologia della personalità*, Bologna, Il Mulino.

Carkhuff, R. (2003) *L'arte di aiutare*, Trento, Erikson Ed.

Costantini, A. (2000) *Psicoterapia di gruppo a tempo limitato*, McGraw Hill.

Di Fabio, A. (2003) *Counseling e relazione d'aiuto. Linee guida e strumenti per l'autoverifica*, Firenze, Giunti.

Di Fabio, A. (2001) *Counseling. Dalla teoria all'applicazione*, Firenze, Giunti.

Frankl, E. V. (2007) *Come ridare senso alla vita*, Milano, Paoline Editoriali Libri.

Lingiardi, V, Madeddu, F. (2002) *I meccanismi di difesa*, Milano, Cortina.

Mucchielli, R. (1987) *Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio d'aiuto*, Trento, Erikson.

Platone, (2001) *Simposio*, Milano, Feltrinelli.

Wally, F. (1997) *Il Gruppo: un'antologia di incontri registrati*, Padova, Logos ed.

Comunicazione, scelte e cambiamento

Fabbro, F. (2014) *Neuroscienze e spiritualità*, Roma, Astrolabio Editore.

Gordon, T. (1997) *Genitori efficaci*, Molfetta, La Meridiana ed..

Hough, M. (1999) *Abilità di Counseling*, Trento, Erickson.

May, R. (1991) *L'arte del Counseling*, Roma, Astrolabio.

May, R. (1970) *Psicologia esistenziale*, Roma, Astrolabio.

Prochaska, J., Norcross, J., DiClemente, C. (2010) *Changing for good*, HarperCollins ed..

Psicologie

Elementi di psicologia generale:

Legrenzi, P. (1997) *Manuale di psicologia generale*, Bologna, Il Mulino.

Elementi di psicologia dello sviluppo. Fasi di sviluppo ed evoluzione dell'essere umano:

Berti, A.E., Bombi, A.S (1989) *La psicologia e lo studio del bambino*, Torino, Boringhieri.

Bowlby, J. (1979) *The making and breaking of affectional bonds*, Londra (trad. it., Milano 1982)

Bronfenbrenner, U. (1976) *The ecology of human development. Experiments by nature and design*, Mass., Cambridge (trad. it., Bologna 1986).

Camaioni, L., De Blasio, P. (2007) *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Bologna, Il Mulino.

Cattaneo, L. (1989) *Anatomia del sistema nervoso centrale e periferico dell'uomo*, Bologna, Monduzzi.

Denese, G., Pizzamiglio L. (1996) *Manuale di Neuropsicologia, normalità e patologia dei processi cognitivi*, Bologna, Zanichelli.

D'Urso, V., R. Trentin, R. (1988), *Psicologia delle emozioni*, Bologna, Il Mulino.

Malagoli Togliatti, M., Rocchietta Tofani, L.(2002) *Famiglie multiproblematiche*, Roma, Carocci.

O'Leary, C.J. (1990) *Counseling alla coppia e alla famiglia*, Trento, Erickson.

Piaget, J. (1969) *Dal bambino all'adolescente. La costruzione del pensiero*, Passi scelti a cura di O. Andreani Dentici e G. Gorla, Firenze.

Sorrentino, A. (2006) *Figli disabili. La famiglia di fronte all'handicap*, Milano, Raffaello Cortina.

Vygotskij, L.S. (1974) *Storia delle funzioni psichiche superiori*, Firenze, Giunti.

Elementi di psicologia sociale:

Galimberti, U. (1992) *Dizionario di psicologia*, Torino, UTET.

Mantovani, G., Arcuri, L. (2003) *Manuale di psicologia sociale*, Firenze, Giunti.

Mazzara, B.M. (1997) *Stereotipi e pregiudizi*, Bologna, Il Mulino.

Piéron, H. (1974) *Dizionario di psicologia*, Firenze, La nuova Italia.

Sprott, W.J.H. (1967) (trad. Battacchi M.W.), *Manuale di psicologia sociale*, Firenze, Giunti Barbera.

Elementi di Psicologia dinamica:

Bergeret J. (1995) *Psicologia Patologica* 1995 Milano, Masson Editore.

Concato, G. (2006) *Manuale di Psicologia dinamica*, Firenze, AlefBet (www.alefbet.eu, fino a pg. 139).

Freud, A. (1967) *L'io e i meccanismi di difesa*, Firenze, Martinelli.

Freud S. (1985) *Introduzione alla psicanalisi*, in Opere, Torino, Bollati Boringhieri.

Gabbard Glen, O. (2005) *Introduzione alla psicoterapia psicodinamica*, Milano, Ed. Raffaello Cortina.

Hetchegoyen, R.H. (1990) *I fondamenti della tecnica psicoanalitica*, Roma, Astrolabio.

Lis, A., Stella, S., Zavattini, C. (1999) *Manuale di psicologia dinamica*, Bologna, Il Mulino.

Altre scienze umane

Filosofia: Le basi filosofiche del movimento umanistico-esistenziale e della Logoanalisi:

Binswanger L. (2007) *Per un'antropologia fenomenologica*, Milano, Feltrinelli.

Bruzzone, D., Frankl, V.E. (2012) *Fondamenti psicopedagogici dell'analisi esistenziale*, Roma, Carocci.

Frankl, V.E. (2005) *Logoterapia e analisi esistenziale*, a cura di Fizzotti E., Brescia, Morcelliana.

Heidegger, M. (2005) *Essere e tempo*, a cura di Volpi F., Milano, Longanesi.

Husserl, E. (2002) *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*, Torino, Einaudi.

Husserl, E. (2008) *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Milano, Il Saggiatore.

Jasper, K. (2006&) *La filosofia dell'esistenza*, Roma, Laterza.

Sociologia della famiglia:

Andolfi, M. (a cura di) (1999) *La crisi della coppia. Una prospettiva sistemico-relazionale*, Milano, Raffaello Cortina.

Gambini, P. (2007) *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico-relazionale*, Milano, FrancoAngeli.

Giusti, E., Pitrone, A. (2010) *Essere insieme. Terapia integrata della coppia amorosa*, Roma, Giusti.

Malagoli Togliatti, M., Lubrano Lavadera, A. (2002) *Dinamiche relazionali e ciclo vitale della famiglia*, Bologna, Il Mulino.

Saraceno, C., Naldini, M. (2007), *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino.

Scabini, E., Cigoli, V. (2000) *Il familiare, Legami, simboli e transizioni*, Milano, Raffaello Cortina.

Scabini, E., Cigoli, V. (2012) *Alla ricerca del familiare. Il modello relazionale-simbolico*, Milano, Raffaello Cortina.

Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia

Falabella, M. (2001) *ABC della psicopatologia*, Roma, Edizioni scientifiche Ma.Gi.

Etica e deontologia

Materiali e documenti AssoCounseling: codice deontologico, statuto e atto costitutivo; ambiti di intervento, segmenti applicativi, specializzazioni; livelli di accreditamento e atti caratterizzanti; regolamenti.

Legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate".

Promozione della professione

Centenaro, L., Sorchiotti, T. (2013) *Personal branding. Promuovere se stessi online per creare nuove opportunità*, Milano, Hoepli.

Foglio, A. (2007) *Il marketing personale. Il self-marketing della persona e della carriera*, Milano, Franco Angeli.

Osterwalder A., Pigneur Y. (2012), *Creare modelli di business. Un manuale pratico ed efficace per ispirare chi deve creare o innovare un modello di business*, Milano, FAG Edizioni.

Materiali e documenti AssoCounseling: codice deontologico; statuto; ambiti di intervento; segmenti applicativi; specializzazioni; regolamenti (in particolare R15-Regolamento per l'utilizzo dei marchi e dei loghi di AssoCounseling).

Counseling Esistenziale secondo il modello di V. Frankl

Brancaleone, F. (1991) *Logoanalisi esistenziale: integrazioni e nuovi orientamenti in Logoterapia*, Padova, Ed. CISSPAT-SILAE.

Giordano, P. (1992) *Logoanalisi: personalità e senso della vita*, Roma, Città Nuova.

Frankl, V. (1953) *Logoterapia e analisi esistenziale*, Brescia, Morcelliana.

Frankl, V. (1977) *Fondamenti e applicazioni della Logoterapia*, Torino, SEI.

Peresson, L. (a cura di), (1990) *Logoanalisi esistenziale: integrazione o alternativa alla psicoterapia?*, in "Lo Psicoterapeuta", Padova, Ed. CISSPAT.

Rivista "Psyche Nuova" n. 3, (1994) pp. 43-57, Padova, Ed. CISSPAT.

Vecchie e nuove dipendenze

Di Clemente, C. (2003) *Addiction and change. How addiction develop and addicted people recover*, New York, Guilford Press.

Kuhn, C.M., Swartzwelder, H.S., Wilson W.A. (2010) *Strafatti*, Milano, Springer-Verlag.

Counseling Biopsicosociale

Benini, R. (2008) *I cinque passi*, Bologna, Pendragon.

Benini, R. (2014) *La salute e la malattia biopsicosociali e l'origine delle malattie psicogene*, Bologna, Pendragon.

Il counseling come sostegno alla funzione genitoriale

Bollea, G. (2010) *Genitori grandi maestri di felicità*, Milano, Saggi Universale Economica Feltrinelli.

Bollea, G. (2010) *Le madri non sbagliano mai*, Milano, Saggi Universale Economica Feltrinelli.

Marcoli, A. (2004) *Passaggi di vita*, Milano, Mondadori.

Veggetti Finzi, S. (2009) *La stanza del dialogo. Riflessioni sul ciclo della vita*, Bellinzona (CH), Casagrande editore.

Winnicott, D.W. (1975) *Dalla pediatria alla psicoanalisi*, Firenze, Martinelli.

Winnicott, D.W. (1997) *Bambini*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Winnicott, D.W. (1993) *Colloqui con i genitori*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Winnicott, D.W. (2002) *Sviluppo affettivo e ambiente*, Roma, Armando Editore.

Winnicott, D.W. (2004) *Psicoanalisi dello sviluppo*, brani scelti a cura di A. Nunziante – V. Boursier, Roma, Armando editore.

Winnicott, D.W. (2005) *Il bambino, la famiglia, il mondo esterno*, Roma, Magi Edizioni.

Veggetti Finzi, S., Battistin, A. M. (1997) *A piccoli passi*, Milano, Mondadori.

Veggetti Finzi, S., Battistin, A. M. (1997) *I bambini son cambiati*, Milano, Mondadori.

Veggetti Finzi, S., Battistin, A. M. (2001) *I nuovi adolescenti*, Milano, Mondadori.

Elementi di progettazione e organizzazione di un servizio di counseling

Brandani, W., Tomisich, M. (2005) *La progettazione educativa. Il lavoro sociale nei contesti educativi*, Roma, Carrocci Editore.

Carkhuff, R. (2005) *L'arte di aiutare nel metodo di Carkhuff. Tecniche base di counseling professionale: esercizi con audio e soluzioni commentate*, con CD-ROM (2 vol.), a cura di M.L. Raineri, Trento, Ed. Erickson.

Geldard, K., Geldard, D. (2005) *Parlami, ti ascolto*, Trento, Erickson.

Kinget, G. M. (1970) *Il metodo non direttivo*, in *Psicologia e relazioni umane*, Torino.

Maggiolini, A. (2010) *Counseling a Scuola*, Milano, Franco Angeli.

Dispense a cura della dott.ssa Campanaro Paola, Cisspat.

Segnali di abuso, violenza e maltrattamento

Abruzzese, S. (1999) *Minori e sessualità*, Milano, Franco Angeli.

Abruzzese, S. (2011) *Minori e violenze. Dalla denuncia al trattamento*, Milano, Franco Angeli.

Carini, A., Pedrocco Biancardi, M.T., Soavi, G. (2001) *L'abuso sessuale intrafamiliare*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Cirillo, S., Di Blasio, P. (1989) *La famiglia maltrattante*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Cirillo, S. (2005) *Cattivi genitori*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Di Blasio, P. (a cura di) (2005) *Tra rischio e protezione*, Milano, Unicopli.

Ghezzi, D., Vadilonga, F. (a cura di) (1996) *La tutela del minore*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Malacrea, M. (1998) *Trauma e riparazione*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Malaguti, E. (2005) *Educarsi alla resilienza*, Trento, Erickson.

Malacrea, M., Lorenzini, S. (2003) *Bambini Abusati*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Montecchi, F. (2002) *Abuso sul bambino: l'intervento a scuola*, Milano, Franco Angeli.

Mostardi, G., Petrosino, M., Scardaccio, G. (2011) *Minori a rischio. Come costruire progetti di tutela*, Milano, Franco Angeli.

Serbati, S., Milani, P. (2013) *La tutela dei bambini. Teoria e strumenti di intervento con le famiglie vulnerabili*, Roma, Carrocci.

Elementi di sessuologia

Boccardo, L., Carulli, S. (2008) *Il posto dell'amore negato. Sessualità e psicopatologie segrete*, Ancona, Edizioni Tecnoprint.

Giannantonio, M. (2005) *Fiori senza luce. Sentieri per la crescita sessuale femminile*, Salerno, Ecomind.

Mazzara, B. M. (1997) *Stereotipi e pregiudizi*, Bologna, Il Mulino.

5. Programmi sintetici

I programmi devono essere redatti di almeno 1 (una) cartella per ciascun insegnamento.

5.1 Storia del counseling

Storia e sviluppo del counseling dalle sue origini negli USA, sin dalla prima attestazione dell'uso del termine counseling per indicare un'attività rivolta a problemi sociali o psicologici risalente al 1908, da parte di Frank Parsons, ad oggi. Verrà offerta agli allievi una panoramica dei principali orientamenti con particolare riferimento a quello rogersiano e alla relazione d'aiuto. In particolare verranno trattati i seguenti argomenti:

- Il bisogno di Counseling oggi
- Cenni storici sulle origini ed sulla evoluzione del Counseling
- Cenni sulla relazione d'aiuto secondo il pensiero di C. R. Rogers
- Elementi per una definizione di Counseling oggi
- Ambiti di intervento del Counseling
- Caratteristiche del Counseling
- Caratteristiche del counselor efficace
- Counseling e psicoterapia

5.2 Fondamenti di counseling

I fondamenti della relazione d'aiuto e le fasi del colloquio di counseling. Principi operativi e metodologici di base di counseling, quali l'empatia, l'ascolto attivo, la valorizzazione delle risorse. Dinamiche relazionali fra utente e counselor.

1. Area Teorica e Laboratoriale

L'area teorica costituisce il fondamentale terreno dal quale partire ed è propedeutica a quella operativo-applicativa e consente di acquisire:

- le conoscenze indispensabili per chiarire le specificità del colloquio di Counseling;
- le modalità e tecniche di comunicazione più efficaci nei vari contesti;
- le fasi di svolgimento della relazione;
- gli strumenti per la realizzazione pratica di progetti in diversi ambiti;
- gli errori più comuni in cui può incorrere un counselor
- le risorse individuali indispensabili per svolgere la professione
- i confini della professione
- ambiti di lavoro nel counseling
- presentazione di casi clinici e colloqui di counseling

2. Area attività pratiche:

- laboratori esperienziali: la didattica si baserà anche su tecniche esperienziali e pratiche, volte a favorire nell'allievo la partecipazione personale e l'acquisizione dei concetti teorici attraverso l'uso di simulate, role-playing, lavori di gruppo.

- presentazione di casi clinici e colloqui di counseling

3. La fase finale dell'intervento di counseling:

Per la parte relativa alla fase finale e conclusione si analizzeranno i processi di cambiamento nella relazione counselor-cliente, la gestione della relazione ed il counselor, la gestione della relazione ed il cliente. La condivisione dei risultati del percorso nella relazione tra cliente e counselor. L'autonomia del cliente: prenderne coscienza, analisi e valutazione delle life skills. La conclusione della relazione d'aiuto: modalità strumenti per saper accompagnare il cliente alla chiusura del percorso. L'intervento di counseling nel gruppo: le fasi di un gruppo e la conclusione nell'intervento di gruppo. Il counseling individuale e di gruppo: analogie e differenze. Presentazione di casi e role playing in aula.

5.3 Comunicazione scelte e cambiamento

Parte prima. La comunicazione e il linguaggio del cambiamento

- Introduzione alla comunicazione: distinzione fra aspetti verbali e non verbali, contenuto e relazione ed aspetti emotivi della comunicazione.
- Comunicazione verbale, paraverbale e non verbale. Riconoscere le incongruenze fra aspetti verbali e non verbali e loro effetti nella relazione.
- Gli assiomi della comunicazione: definizione di messaggio, interazione e modello di interazione.
- Il colloquio non direttivo e ascolto attivo. La comunicazione nelle relazioni simmetriche e complementari e loro punti critici: la squalifica, escalation e punto di rottura.
- Teoria e tecniche della comunicazione e loro applicazione nella conduzione del colloquio nella relazione d'aiuto. • Il setting del colloquio e le fasi del colloquio.
- La comunicazione all'interno degli stili relazionali; il silenzio come forma di comunicazione. Il linguaggio del cambiamento: i blocchi della comunicazione secondo T.Gordon; domande aperte ed ascolto attivo (o riflessivo).

Parte seconda. Utilizzo delle tecniche di comunicazione per il cambiamento

- Un modello di riferimento trasversale: il modello transteorico per aumentare la motivazione del cliente al cambiamento.
- Gli stadi e gli indicatori del cambiamento e loro applicazione nella comunicazione.
- La comunicazione per aumentare la motivazione nei clienti non intenzionati a cambiare: corretta informazione ed attivazione emotiva.
- La comunicazione per aumentare la motivazione nei clienti con una iniziale intenzione a cambiare: analisi dei vantaggi e degli svantaggi.
- La comunicazione per aumentare la motivazione nei clienti con una immediata intenzione a cambiare: la pianificazione del cambiamento.
- Come promuovere una comunicazione efficace nelle relazioni d'aiuto. Strumenti e tecniche.
- I processi nella comunicazione per attivare emotivamente. L'emozione in grado di suscitare interesse e promotrice di un cambiamento.
- La comunicazione efficace in contesti di gruppo.
- La comunicazione efficace per promuovere interventi di sensibilizzazione nel sociale.

5.4 Psicologie

Elementi di psicologia generale.

Le lezioni *si svolgono per mezzo di differenti* metodologie che comprendono lezioni frontali con insegnamenti teorici, attività pratiche ed attività applicative (role-playing, simulate, lavori di gruppo). Il programma è composto dalle seguenti tematiche:

- Cenni di storia della psicologia: l'innatismo (Platone); l'empirismo filosofico (Aristotele); il dualismo mente-corpo (Ippocrate, Galeno, Platone, Cartesio); l'empirismo (Hobbes, Locke)
- L'opposizione fra modello Kantiano e Lockiano nel campo della psicopatologia
- La teoria fisiologica delle emozioni e l'etologia (Darwin)
- Psicologia scientifica (Wundt), Strutturalismo (Titchner), Funzionalismo (James)
- I grandi temi della psicologia: la percezione, l'apprendimento, la memoria, motivazioni e interessi, emozioni e affetti, pensiero e linguaggio, la personalità, i processi decisionali
- L'Intelligenza emotiva (D.Goleman)
- La comunicazione emotiva:
- Il processo di empatia
- La Comunicazione verbale (il contatto corporeo e la distanza interpersonale, l'orientamento
- e la postura, la gestualità e la mimica facciale)
- La Comunicazione non verbale
- Gli stili comportamentali (assertivo, aggressivo e passivo) e la comunicazione assertiva
- Elementi costitutivi del dialogo fallimentare: la puntualizzazione, la recriminazione, il rinfacciare, il predicare, "te l'avevo detto", "lo faccio solo per te", "lascia...faccio io"
- La piramide dei bisogni fondamentali di Maslow: bisogni fisiologici, bisogni di sicurezza, bisogni di appartenenza, bisogni di stima, bisogni di indipendenza, bisogni di autorealizzazione

Elementi di psicologia dello sviluppo. Fasi di sviluppo ed evoluzione dell'essere umano:

- L'evoluzione delle abilità cognitive e del pensiero. Lo sviluppo cognitivo: l'evoluzione del sistema nervoso: lo sviluppo delle funzioni cognitive e del pensiero dalla nascita all'età adulta. Evoluzione della personalità e delle abilità sociali.
- Lo sviluppo psico-affettivo: fasi di sviluppo dell'identità psicosessuale e affettiva.
- Lo sviluppo sociale e morale dell'individuo: la socializzazione e lo sviluppo delle capacità morali.
- Evoluzione psicopatologica dell'essere umano: presentazione delle principali patologie in età evolutiva; Strumenti per il sostegno alla genitorialità in età evolutiva.
- Bambini e progetto di vita: Il counselor e la progettazione dell'intervento a scuola e in famiglia. Analisi di casi e di progettazioni.

Elementi di psicologia sociale:

Le lezioni si svolgeranno per mezzo di differenti metodologie che comprendono lezioni frontali con insegnamenti teorici, attività pratiche ed attività applicative (role-playing, simulate, lavori di gruppo). Nel modulo didattico si affronterà il seguente programma:

- Cenni di storia della psicologia sociale: psicologia dei popoli di Wundt, psicologia delle folle (Tarde) e delle masse (Le Bon), i fondatori della psicologia sociale americana (McDougal, Allport), i padri della psicologia sociale europea (Taifel, Moscovici)
- Il pregiudizio, lo stereotipo e la generalizzazione
- Fattori di influenza di pregiudizi e stereotipi: dall'educazione familiare al gruppo sociale di appartenenza
- Le conseguenze del pregiudizio e della discriminazione (effetto Pigmalione)
- Kurt Lewin e lo studio dei fenomeni di gruppo in psicologia sociale
- I temi classici della Dinamica di gruppo: il sistema di status (definizioni, teoria degli stati di aspettativa, corrente etologica); il ruolo (definizione e conflitti legati al ruolo); le norme di gruppo (definizioni, funzioni delle norme); le reti di comunicazione (correnti di studio sulla comunicazione nei gruppi, influenza delle reti di comunicazione); il potere nel gruppo (definizioni, tipologia di forme del potere); la leadership (lo studio delle funzioni e dello stile di leadership).
- I modelli di presa delle decisioni nei gruppi: dall'assunzione di rischio alla polarizzazione
- La teoria dei bisogni e la Piramide dei bisogni di Maslow: bisogni fisiologici, bisogni di sicurezza, bisogno di amore e di appartenenza, bisogno di riconoscimento o stima, bisogni di autorealizzazione
- Il bullismo (diretto e indiretto) e Cyberbullismo, analisi delle statistiche del fenomeno tra gli adolescenti e spunti di intervento
- Conseguenze del bullismo: abbandono scolastico

Elementi di Psicologia Dinamica:

- Introduzione alla nascita della Psicoanalisi (alla base della dinamica della mente: la coscienza). La psicologia dinamica: oggetto di studio e definizioni.
- Il modello di Sigmund Freud della mente, i presupposti teorici del concetto di inconscio: Analisi del principio del piacere e della realtà, processo di pensiero primario, processo di pensiero secondario, punto di vista Topico (Inconscio – Preconscio – Conscio), punto di vista Strutturale (es – io – super io)
- La dimensione teorica della psicanalisi: la metapsicologia
- La "via regia verso l'inconscio": l'interpretazione dei sogni
- Cenni di psicologia analitica: Carl Gustav Jung
- Teoria psicanalitica e meccanismi di difesa: Anna Freud
- Transfert e controtransfert nella relazione psicanalitica: applicazione del concetto relazionale di transfert nelle relazioni di aiuto.

5.5 Altre scienze umane

Filosofia: Le basi filosofiche del movimento umanistico-esistenziale e della Logoanalisi

OBIETTIVO. Il presente insegnamento si propone di offrire agli allievi uno spaccato sulle origini filosofiche del pensiero umanistico-esistenziale e della Logoanalisi finalizzato ad arricchire non solo il bagaglio culturale, ma soprattutto ad alimentare il modo di essere (*habitus*) e lo sguardo fenomenologico del counselor.

PROGRAMMA. Tale insegnamento intende:

- Presentare i fondamenti filosofici del movimento umanistico esistenziale e della Logoanalisi, a partire dal dialogo socratico per soffermarsi in particolar modo sulla fenomenologia, sull'esistenzialismo e sull'antropoanalisi
- Soffermarsi sul concetto di persona come soggetto unico ed irripetibile in grado di sviluppare le proprie energie e risorse spirituali alla ricerca di senso nella vita e della vita, vissuta come compito
- Cogliere l'intenzionalità degli atti umani come l'essenziale apertura della persona al mondo, come capacità di un soggetto libero di decidere da sé, di impegnarsi responsabilmente, di prendere posizione di fronte ai condizionamenti
- Porre in luce l'importanza dei tre pilastri dell'approccio fenomenologico, alla base della relazione Io-Tu, intesa come autentico incontro personale ed esistenziale:
 - o Mettere tra parentesi le precomprensioni che possono imbrigliare lo sguardo (*Epoché*)
 - o Lasciare spazio alla esperienza viva della persona (*Erlebnis*)
 - o Ascoltare in modo empatico (*Einfühlung*)

Sociologia:

Nell'insegnamento di Sociologia della Famiglia si parte da un excursus storico sullo sviluppo e sui cambiamenti che la famiglia ha avuto nel corso dei secoli, dalla famiglia moderna a quella post moderna fino ad arrivare alla situazione sociale familiare odierna. Si presenta quindi la situazione italiana dove più che parlare di famiglia si parla di famiglie e si vanno ad osservare specifiche tipologie di queste famiglie (famiglia allargata, nucleare, con coniugi senza figli, di fatto, ricomposta, immigrata, ecc) e le problematiche inerenti. Dopo un'analisi sociale della famiglia e della sua struttura si dà una definizione di famiglia come "quella specifica e unica organizzazione che lega e tiene insieme le differenze originarie e fondamentali dell'umano: tra i generi (maschile e femminile), tra le generazioni (genitori e figli), tra le stirpi (ovvero l'albero genealogico, materno e paterno) tra le stirpi (ovvero l'albero genealogico, materno e paterno)" (Cigoli-Scabini). A questo punto si analizza lo sviluppo di una ipotetica famiglia partendo dal suo inizio: l'innamoramento, la scelta del partner, la formazione della coppia, la sua struttura e le varie fasi "normali" che una coppia incontra nel suo percorso; il patto coniugale, osservandone la diversità rispetto ai secoli precedenti, analizzando il patto dichiarato e il patto segreto e le conseguenze sociali e personali della frattura di tale patto; il ciclo di vita della coppia e della famiglia (formazione della coppia, nascita del primo figlio, bambini in età scolare e famiglia con adolescenti, famiglia con figli adulti, famiglia nell'età anziana) presentandone i compiti di sviluppi, le potenzialità e le criticità sociali; il dono e il debito della vita e i fenomeni intercorrenti tra le generazioni (come ad esempio la separazione dalla famiglia d'origine); la trasmissione inter e transgenerazionale tra le stirpi e la trasmissione di schemi, ruoli, compiti sociali; il progetto di coppia e familiare inserito nella realtà sociale.

5.6 Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia

Prima parte: perché occuparsi dei criteri di selezione dell'utenza

- Come aumentare il benessere della persona a seconda della sua richiesta di aiuto.
- Saper individuare gli aspetti salienti dell'utente al fine di poter lavorare sulla promozione del suo benessere, senza interagire con aspetti patologici. Differenze di lavoro tra le varie professioni nelle relazioni d'aiuto.
- La fascia di presa in carico ottimale; come orientarsi: capacità della persona di analizzare la realtà; come affronta le situazioni di frustrazione e le difficoltà; aree di funzionamento globale della persona (affettiva, professionale, cura di sé...); capacità di reggere la chiarificazione e la confrontazione.
- Clienti bizzarri o troppo euforici: come lavorare per l'invio ad altri professionisti.

Seconda parte: riconoscere quando la presa in carico del counsellor è sufficiente, non opportuna, opportuna ma con un lavoro di rete con altri professionisti.

- Riconoscere quando la presa in carico del counsellor è sufficiente, quando invece si rivela non opportuna, e quando infine può essere opportuna se inserita in un lavoro di rete con altri professionisti.
- Clienti giù di morale o in ansia oppure instabili nei loro obiettivi di miglioramento: come lavorare per l'invio ad altri professionisti o la collaborazione multiprofessionale.
- Caso per caso, passo per passo: esempi di utenti in cui la presa in carico del counsellor per aumentare il loro benessere è opportuna, inopportuna o opportuna se condivisa con altre figure professionali.

5.7 Etica e deontologia

Le lezioni si svolgeranno per mezzo di differenti metodologie che comprendono lezioni frontali con insegnamenti teorici, attività pratiche ed attività applicative (role-playing, simulate).

- Etica e assiologia: definizioni
- Il valore come sistema ed i suoi elementi costitutivi: la credenza, il modello (pattern), l'interesse, "l'immagine del mondo"
- Differenze tra la teoria teleologica e la teoria deontologica
- Codice etico e deontologia professionale
- Definizione dell'attività di Counseling secondo Assocounseling
- Doveri ed obblighi del counselor: il dovere di diligenza, il dovere di segretezza e riservatezza, il dovere di competenza, l'obbligo di formazione permanente
- Come rinnovare il certificato di competenza professionale in counseling
- Le Linee guida del Counselor e il rapporto con il cliente
- Il Codice deontologico dei counselor di AssoCounseling: oggetto ed ambito di applicazione; doveri dell'iscritto ad AssoCounseling; rapporti con i clienti; rapporti con i colleghi; rapporti con la società e con i terzi; attuazione
- Lo Statuto: denominazione; sede; scopo e oggetto; durata; entrate e uscite; soci; doveri dei soci; elettorato attivo e passivo; perdita della qualifica di socio; organi dell'associazione; Assemblea Nazionale; Consiglio Di Presidenza Nazionale; Collegio Nazionale dei Revisori de Conti; Collegio Nazionale de Proviriri; Comitato Scientifico; disposizioni fiscali e finali
- Estratti dal D.lgs 196/03: informativa e consenso
- Documento programmatico sulle misure di sicurezza adottate per il trattamento

- Analisi dei rischi; tipi di supporti alla professione (cartacei ed informatici); misure in via di adozione
- Aspetti fiscali della libera professione e principali adempimenti
- Aspetti inerenti la privacy e principali adempimenti
- Livelli di accreditamento
- Posta Elettronica Certificata (Pec)

5.8 Promozione della professione

L'obiettivo del modulo didattico è di aiutare gli allievi a predisporre un'offerta personale e professionale per riscontrare il mercato del lavoro, in particolare per quel che concerne l'avviamento della propria attività come counselor, nel rispetto di quanto previsto dal codice deontologico di AssoCounseling e in sintonia con le peculiarità del proprio approccio e del proprio ambito di intervento.

Verranno forniti strumenti concreti per la conoscenza e la messa in atto del marketing professionale per consentire un fruttuoso approccio nel mercato del lavoro. Inoltre verranno indagati i condizionamenti che incidono positivamente e negativamente nella predisposizione della più idonea offerta professionale di servizi di counseling, soffermandosi nello specifico su come prevedere tendenze e cambiamenti. Il modulo sarà condotto con metodologie attive, analisi di casi, laboratori pratici e di simulazione di prodotti di comunicazione di studi professionali, servizi e progetti di counseling.

Nello specifico si analizzeranno i seguenti argomenti:

- studio dello scenario del mercato del lavoro, autoanalisi, segmentazione dei destinatari dell'offerta;
- self-marketing mix: politica di prodotto, di prezzo, di comunicazione e di promozione;
- costruzione de proprio Personal Brand Online: consapevolezza del punto di partenza e degli obiettivi iniziali; conoscenza delle proprie potenzialità, dei limiti, delle specificità dei canali e delle reti che scegliamo di utilizzare; mettersi nei panni di chi vogliamo raggiungere; scegliere la storia da raccontare, personale, professionale e coerente con il nostro modo di lavorare e con gli obiettivi che ci poniamo; comunicare la storia;
- gestione delle relazioni online in un'ottica social e di condivisione. Presentarsi, farsi trovare e coltivare tali relazioni;
- modalità di utilizzo dei loghi e dei marchi di AssoCounseling; elementi di etica e deontologia nel self marketing: confini previsti dal codice deontologico di AssoCounseling e in relazione alle specificità del proprio modello.

5.9 Counseling Esistenziale secondo il modello di V.Frankl

Questo insegnamento prevede un percorso teorico ed esperenziale mirato all'apprendimento del counseling secondo il modello dell'Analisi esistenziale di V. Frankl.

Primo anno:

- Innovatività e attualità del pensiero di V.E. Frankl nell'ambito dell'Epistemologia, della Psichiatria e della Psicologia
- Psicologia umanistico-esistenziale e Counseling umanistico-esistenziale
- Analisi esistenziale secondo V. Frankl e applicazioni nel Counseling
- La maieutica. Conoscere e conoscersi attraverso l'Analisi esistenziale
- Persona, Divenire, Libertà, Responsabilità: illustrazione teorica e analisi critica a partire dalla propria esperienza

- Il Significato e la Volontà di significato
- Valori: teoria e pratica (formazione personale)
- La dimensione spirituale e le "vie di fuga"
- Contrastare la fuga (pensieri molesti, passato, ineluttabilità)
- Capacità di autodistanziamento e di autotrascendenza: teoria, tecnica e pratica
- Le fasi del counseling umanistico-esistenziale

Secondo anno:

- Atteggiamenti esistenziali (passività e attività)
- La richiesta del cliente e l'analisi dei problemi nel Counseling esistenziale
- L'incontro con il cliente: ambiente, clima relazionale e accordi
- Le fasi e i contenuti della "crisi"
- Le fasi dell'analisi esistenziale

Terzo anno:

- Ambiti applicativi del counseling umanistico-esistenziale
- Vuoto esistenziale e realizzazione esistenziale
- Analisi esistenziale dello sviluppo di disagi tipici nelle diverse fasi della vita
- Eros, Ethos, Pathos (formazione personale)
- Le tecniche nell'intervento individuale e nell'intervento di gruppo: Indicazioni e controindicazioni
- Evoluzione delle tecniche nel corso del counseling
- Teoria dei gruppi di dereflessione
- Esempio di tecnica logoterapica applicabile al gruppo familiare e alla coppia

5.10 Vecchie e nuove dipendenze

Concetti generali sulla dipendenza

- Definizioni: sostanza psicoattiva, dipendenza, tolleranza, astinenza, craving
- Caratteristiche della persona che predispongono alla sperimentazione ed allo sviluppo della dipendenza
- Correlati neurobiologici dell'uso di sostanze: la personalità dipendente
- Classi di sostanze (eccitanti, sedativi, allucinogeni) e dipendenze senza sostanze
- Cenni ai principali trattamenti; ruolo delle diverse figure professionali e loro integrazione

Sviluppo della personalità dipendente e la motivazione al trattamento nella persona con problemi di dipendenza

- La dipendenza fisiologica dalla nascita all'età adulta. La dipendenza relazionale nel bambino, nell'adolescente. Dall'impulsività al controllo: la capacità di posticipare la gratificazione.
- La motivazione nel cambiamento intenzionale dei comportamenti disadattivi: il modello transteorico; l'importanza di costruire la motivazione nel cliente, per il trattamento della dipendenza
- motivare le persone per nulla disponibili a cambiare: informare ed attivare emotivamente

- motivare le persone poco disponibili a cambiare: l'analisi dei vantaggi e degli svantaggi del cambiamento
- motivare le persone pronte a cambiare: la pianificazione del cambiamento
- mantenere la motivazione nelle persone in remissione dalla dipendenza: la prevenzione della ricaduta

Dagli interventi per la cessazione agli interventi di prevenzione della dipendenza

- Esercitazioni guidate
- Analisi di progetti di prevenzione all'uso di sostanze in contesti scolastici

5.11 Counseling Biopsicosociale

Il counselor biopsicosociale è un operatore che utilizza la conoscenza dei bisogni umani per sostenere il proprio cliente in un percorso di crescita. Per questo motivo gli allievi vengono avvicinati allo studio della gerarchia dei bisogni partendo dalle origini (la piramide dei bisogni di Abraham Maslow) fino alle teorie più recenti dei bisogni biopsicosociali. Verranno approfonditi, in sequenza, i bisogni di autoconservazione, che sono i più primitivi e sono necessari per garantire la sopravvivenza, poi si analizzeranno i bisogni di conoscenza di sé/autodeterminazione, che sono quelli che consentono all'individuo di entrare in relazione con se stesso, e infine i bisogni di socializzazione, fondamentali per costruire la relazione con gli altri e favorire il corretto inserimento sociale. La capacità di rispondere ai bisogni in modo adeguato consente all'individuo di lottare per autorealizzarsi (bisogni di autorealizzazione).

Gli allievi, inoltre, dovranno essere in grado di riconoscere le eventuali paure che, oltre alle carenze educative, impediscono all'essere umano di rispondere ai propri bisogni. La parte centrale del corso, perciò, prevede lo studio delle paure, che vengono suddivise in paure biologiche, paure psicologiche e paure sociali.

Infine, nell'ultima parte, verranno insegnate le tecniche per muoversi "in ambiente". Molti clienti, infatti, a causa di impedimenti fisici (deficit motori, patologie organiche ecc.), di deficit cognitivi (insufficienze mentali di diverso grado) o per problemi legati all'età (infanzia o senescenza), non dispongono delle autonomie sufficienti per recarsi nello studio del counselor. Gli allievi dovranno perciò essere in grado di riconoscere i clienti che necessitano di questo tipo di intervento e preparare un progetto congruente agli obiettivi da raggiungere.

5.12 Il counseling come sostegno alla funzione genitoriale

La preistoria della coppia; dalla coppia alla famiglia. La funzione genitoriale nelle varie età dei figli. Come rafforzare le competenze genitoriali. Il modulo didattico è suddiviso in 4 sezioni.

1) Genitorialità preistoria della coppia. Dalla coppia alla famiglia. La funzione genitoriale in infanzia e latenza

- La preistoria della coppia
- La gravidanza
- Delusione e disillusione
- Caratteristiche della fase 0-6 anni
- Le funzioni genitoriali nell'infanzia
- Caratteristiche nella fase 6-10 anni
- Le funzioni genitoriali in latenza
- Il ruolo dei nonni
- Segnali precoci del disagio in infanzia

2) Dalla coppia alla famiglia. La funzione genitoriale in preadolescenza e adolescenza

- Dalla famiglia al gruppo-famiglia.
- Caratteristiche nella fase 11-13 anni.
- Le funzioni genitoriali in pre adolescenza.
- Caratteristiche nella fase 14-20 anni.
- Le funzioni genitoriali in adolescenza.
- Il gruppo in adolescenza.

3) La coppia conflittuale con figli:

- Modelli famigliari patogeni.
- Comunicazione efficace nel conflitto.
- Elementi di mediazione.

4) La struttura della coppia:

- Le collusioni di coppia.
- Fughe e tradimenti.
- Aspettative reciproche e vissuti individuali.
- Coppia d'amore e coppia genitoriale.

5.13 Elementi di progettazione e organizzazione di un servizio di counseling

Come si progetta un intervento di counseling: ideazione, strutturazione, promozione, monitoraggio, verifica e riprogettazione. Esempi di progettazione e organizzazione di eventi formativi, sportelli, punti d'ascolto per genitori, insegnanti e coppie in difficoltà.

- Come si progetta un intervento di counseling: ideazione, strutturazione, promozione, monitoraggio, verifica, riprogettazione.
- Lettura e analisi di progetti dove il counselor può operare.
- Lavoro di gruppo sulla progettazione di interventi di counseling.
- Role play sulla presentazione di un progetto di counseling in una scuola.
- Aree di promozione del counselor e strategie di analisi del mercato nell'area sociale.
- Quali i finanziamenti a cui un counselor può accedere.

5.14 Segnali di abuso, violenza e maltrattamento

I temi trattati a lezione saranno i seguenti:

- La protezione del minore: il ruolo dei servizi e la segnalazione. La responsabilità degli operatori.
- Progetto quadro e obblighi legislativi in materia di protezione del minore
- Disfunzionalità genitoriale nelle famiglie violente: il maltrattamento e l'abuso del minore;
- I segni del maltrattamento, dell'abuso e della patologia della somministrazione delle cure. Discussione di casi
- Valutazione delle risorse dei genitori e contesti familiari e sociali a protezione dei minori: vulnerabilità versus resilienza.

- Predisporre un progetto integrato-regole per gli operatori: l'importanza dell'equipe multidisciplinare
- Strumenti di lavoro con i gruppi per sostenere la vulnerabilità genitoriale: esperienze.
- Altri sistemi di protezione dei minori: l'affido e l'adozione- Lo Spazio Neutro

5.15 Elementi di sessuologia

Le lezioni si svolgeranno per mezzo di differenti metodologie che comprendono lezioni frontali con insegnamenti teorici, attività pratiche ed attività applicative (role-playing, simulate, lavori di gruppo). Il programma si articolerà tra le seguenti tematiche:

- Definizioni di sessualità e sensualità
- Evoluzione della sessualità nella storia
- La sessuologia ed i suoi ambiti di applicazione
- Il ruolo del counselor nell'area sessuale : differenze con gli altri professionisti
- Il bene e il male: definizioni e confronti ,visto come imprinting comportamentale nel costruire miti e tabù nella sessualità
- Il pregiudizio e la generalizzazione considerato come limite verso l'esperienza sensuale e sessuale.
- Fattori di influenza di pregiudizi e stereotipi: il fondamento biologico di ostilità contro i diversi, l'appartenenza a un gruppo, le persone più autoritarie, l'educazione familiare e scolastica
- Le conseguenze del pregiudizio e della discriminazione nell'area sessuale.

Inoltre verrà proposto cenni di materiale medico, fisiologia del corpo, come approfondimento soggettivo.